

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2020

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Sono le 18,44. Ha inizio il Consiglio comunale. Prego la Segretaria di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Bene. Prego ogni utente, ogni volta i Consiglieri anzi meglio dire, di spegnere il microfono. Sono nominati scrutatori i Consiglieri Fedi, Innocenti e Pippolini. L'Assessore Logli mi ha chiesto di fare delle comunicazioni. Prego, Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Faccio due comunicazioni al Consiglio, una la delibera di Giunta numero 73 datata 12 giugno ultimo scorso con cui è stata operata una variazione di cassa e l'altra comunicazione da fare al Consiglio è che in seguito alla deliberazione del Consiglio comunale relativa all'autorizzazione alla sospensione dei mutui che tuttavia faceva sottostare l'operazione ad una valutazione della convenienza dell'operazione stessa l'ente, fatte le opportune verifiche come anticipato ad alcuni di Voi, ha ritenuto di non procedere alle operazioni di sospensione in oggetto di quella delibera.

PRESIDENTE: Bene. Grazie, Assessore. Passiamo all'approvazione del punto numero 1, dei verbali delle sedute del 20 dicembre 2019 e 21 gennaio 2020 con due votazioni separate. Allora, per il verbale della seduta del 20 dicembre 2019 favorevoli? Segretaria, mi dica. Deve aprire il suo microfono.

SEGRETARIO GENERALE: Dovrei dire che dovrei fare l'appello. È previsto l'appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: Prima per il verbale del 20 dicembre 2019. Prego... Il Consigliere Bandinelli mi ha appena scritto che gli si è bloccata la connessione e sta provando a rientrare e quindi dobbiamo attenderlo e bloccare un attimo il Consiglio come da regolamento. Ecco il Consigliere Bandinelli... Prego, Segretaria. Segretaria, deve aprire il microfono. Stiamo votando l'atto del verbale del Consiglio del 20 dicembre 2019.

Il Segretario Generale continua l'appello nominale...

PRESIDENTE: Passiamo adesso alla votazione del verbale del 21 gennaio 2020. Prego, Segretaria. Ho sentito la Consigliera Mainardi che ha problemi di connessione. Direi di andare avanti con il Consiglio e di dare questo verbale per non votato. Nel proseguo della seduta lo riapproviamo rifacendo la votazione tutti insieme. Ho un messaggio del Consigliere Fedi che mi è arrivato tardi per una comunicazione, seppur breve, Consigliere Fedi, per favore. Prego...

CONSIGLIERE FEDI: Grazie. Avevo mandato anche per chat probabilmente è successo qualcosa con questa connessione. Ho visto che è stata protocollata il 12 giugno 2020, protocollo 8066, la relazione direttore generale dell'ATO. Ho provveduto già a richiederla circa dieci giorni fa e non mi è ancora arrivata. Andando a vedere la Legge 69 del 2011 prevede che questa relazione sia inviata a tutti, ai Consigli e alle Giunte della Regione, delle Province e del Comune, nonché al Comitato regionale per la parità del servizio, eccetera. Per cui chiedo alla Presidente che provveda a inviarla a tutti i Consiglieri perché credo che sia una cosa interessante conoscerla per tutti. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Bene. Grazie, Consigliere Fedi per il sollecito. Provvederò in settimana a farvela avere. Allora, passiamo... È rientrata la Consigliera Mainardi, Segretaria. Ci eravamo fermati a lei. Ripartiamo da Mainardi per la votazione, prego.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale.

PRESIDENTE: Abbiamo terminato il punto 1 all'ordine del giorno. Passiamo al punto 2 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Insieme per Montale ad oggetto richiesta convocazione Commissione ambiente in seduta congiunta". Prego, Consigliera Innocenti, può presentarla.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Va bene. Mi sentite? La connessione è un po' ballerina per me e se mi sentite magari se mi blocca, se va via la voce, eccetera, eccetera. Mi limito a leggerla anche perché il mezzo non è... "Interpellanza avente come oggetto richiesta convocazione..." Il Consigliere dà lettura dell'interpellanza allegata agli atti del Consiglio. Ho da aggiungere poco e niente se non che l'argomento è ritornato proprio stamattina tra l'altro all'attenzione dei giornali perché ho visto che anche da Agliana hanno chiesto una Commissione ambiente. L'articolo l'ho potuto leggere sinceramente solo molto velocemente ma c'è stata la richiesta sempre su questi temi di una commissione interna comunque allargata al Presidente del CIS e quindi potrebbe essere l'occasione buona

per fare, previo accordo tra i tre Comuni. Questa Commissione congiunta è uscita anche la notizia tra l'altro che è legata a questo su un fermo a dicembre dell'inceneritore, su cui si potrebbe parlare, eccetera, eccetera, e quindi questa convocazione della Commissione potrebbe essere occasione anche per discutere una serie di interrogativi che restano sospesi o comunque su cui si può discutere ivi comprese un sacco di cose, ecco, al medio e lungo termine. Quindi chiedo di sapere, tramite questa interpellanza il nostro gruppo chiede di sapere, quando e se sarà possibile fare questa Commissione, non è detto a Montale se gli altri Comuni ci stanno si potrebbe pensare anche in presenza ad altri spazi magari fuori dal Comune ma su questo non voglio entrare e lascio. Chiedo di avere delle risposte. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Risponde l'Assessore Menicacci. Prego...

ASSESSORE MENICACCI: Buonasera a tutti. Allora, soltanto, diciamo, abbastanza in modo molto breve e sintetico. Dunque, sulla richiesta del gruppo Insieme per Montale e sulla richiesta di questa Commissione stiamo valutando in questo momento di fare un percorso intanto interno, una commissione comunale ancor prima di allargarla ad un Commissione congiunta. Avevamo preso degli intendimenti, poi come giustamente la Consigliera capogruppo ha anche espresso nella mozione, questi sono stati dilazionati anche non per nostro volere ma per forza maggiore. Sono passate quindi diverse settimane da quando anche il Presidente della Commissione stessa ha preso gli impegni di interpellare e prendere contatti. Per altro sulla tariffa puntuale era stato fatto prima Commissione che doveva seguire subito a ruota questa con il tema cui si discute in questo momento. Ad ora credo, ho letto anche l'articolo, devo essere sincera, che per buon senso si debba aspettare almeno uno dei due appuntamenti importanti che riguardano queste tematiche, il primo è la scadenza, quindi il rinnovo del CDA del CIS il cui bando è a scadenza il 30 di questo mese e vedrà quindi il rinnovo del presidente del Cda del collegio sindacale. Quindi siamo veramente imminenti a questo impegno e quindi credo sarebbe anche opportuno vedere che questa pratica venga esplicata. Dall'altro lato ci sono le Commissioni regionali. In questo senso credo soprattutto sull'altro punto si potrebbe lavorare e chiederò al Presidente della Commissione appena rientra dalle ferie di cedere in questo senso e con il Sindaco ne abbiamo parlato e è d'accordo, almeno mi sembra di capire che lo sia, di provare eventualmente a fare un percorso intanto con la Regione che si accinge appunto alle elezioni però degli impegni importanti sono stati presi. In questo senso quindi sarebbe anche interessante, a mio avviso, che o il rappresentante dell'organo regionale possa comunque fare un primo passaggio in Commissione e vero è che poi sarà anche interessante capire in caso di elezione quelli che verranno presi come impegni politici anche su queste tematiche che riguardano fortemente, appunto, le impiantistiche e quindi anche il nostro impianto. Detto questo mi fermo nel senso che ovviamente la risposta è che non è ancora stato preso un impegno in tal senso non per dimenticanza o per disinteresse ma per volontà, diciamo forza maggiore, quindi diciamo così a causa del Covid è slittato tutto. In questo momento stiamo attendendo e ci sembra di buon senso farlo questa scadenza del Cda di CIS e valutiamo, perché no, anche tutti insieme se fare un primo passaggio di Commissione ambiente nostra comunale e poi da qui procedere anche con un mandato o comunque una linea anche con gli altri Comuni. Mi sembra di capire che il Comune di Agliana stia procedendo in questo senso. Se l'articolo non l'ho letto e capito male insomma stanno creando, stanno pensando a un percorso interno alla commissione ambiente comunale e ciò non toglie che si possa anche procedere secondo gli impegni presi ma, diciamo, se si vuole invitare il Presidente del CIS che è a scadenza sarà buon senso aspettare il rinnovo. Questo poi, insomma, appena rientrerà anche il Presidente della Commissione sarà mia premura insieme a lui prendere anche dei contatti diretti.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. La parola torna alla Consigliera Innocenti visto che forse ha avuto problemi di connessione perché vedevo...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Sì. Sinceramente quindi alcuni passaggi li ho colti male ma credo di aver capito la questione del trenta, eccetera. Il più credo di averlo colto insomma e quindi ho capito, correggetemi se sbaglio, che la questione è andare dopo il trenta e quindi dopo la nomina del cda del CIS. Se questo è stato dovete provare a... cioè provare... e l'opzione per una Commissione prima comunale e quindi interna a noi prima della Commissione congiunta. È questo? Ecco, allora se questo è quello che è stato detto nullaoosta nel senso che il trenta è così alle porte che, voglio dire, non è che ci sia tutta questa fretta di farlo da qui alla prossima settimana e quindi se la questione è di farla dopo il trenta a questo punto si può senz'altro farla dopo il trenta. Se però prima di farla intercomunale c'è l'opzione di farla all'interno del Comune e quindi prima fare una commissione ambiente nostra per poi valutare la possibilità di farla congiunta anche per questo nullaoosta. L'essenziale è che questa Commissione abbia come oggetto delle risposte tecniche, cioè non tanto la questione politica che questa è demandata alla campagna elettorale per le regionali e su questo ognuno poi si esprimerà in tal senso come vuole ma quello che veniva richiesto, appunto, come diciamo così al centro e al cuore della Commissione era veramente una questione tecnica più che politica. La questione tecnica sta a sé, c'è l'intenzione veramente come la Regione ha affermato più volte, come l'Amministrazione ha affermato più volte, ecc., ecc., di chiudere l'impianto. Credo tutti siano precisi in tal senso. A che punto è la riconversione? Ma questa è una questione più tecnica che politica e la questione politica immagino verrà fuori quando ci saranno le regionali che sarà a breve. La nostra richiesta di un referente regionale è un referente che venga... cioè, perdonatemi, forse è basso, a fare campagna

elettorale ma che venga a relazionare dal punto di vista squisitamente tecnico su quello che è stato stabilito e su quello che c'è in ponte perché il 21 è alle porte e quindi, insomma, la scadenza del mutuo, quello che tutti si pensa, è davvero alle porte e quello che c'è in ponte, questo sì che è essenzialissimo. Prendo quindi in parola l'Assessore. Aspetto la convocazione però a questo punto a breve, quindi non prima delle regionali ma spero nel mese di luglio in cui ci sia modo di farla su questi temi squisitamente tecnici in cui si dice quello che è stato fatto, quali sono le varie possibilità se ci sono allo studio. Se poi invece di farla allargata si vuol fare con il Presidente nuovo del cda e fra noi va bene lo stesso, basta che queste risposte senz'altro vengano date, ecco. Poi se c'è l'esponente della Regione meglio visto che poi c'è in ponte anche tutto il nuovo piano dei rifiuti e questo è molto interessante capire di che morte o di che vita si va a morire o vivere visto che sicuramente il piano andrà dopo le elezioni. N questo punto non credo si faccia in tempo a fare nessun piano. Mi piacerebbe quindi sapere dove la Regione, scusi l'ho fatta troppo lunga ma ho finito, ha intenzione di andare indipendentemente da chi vinca. Sono fuori dalla questione politica in questo momento, sono solo in un ambito squisitamente tecnico e quindi a questo momento ci sono dei rappresentanti della Regione e poi, certo, avete ragione, tutto dipende da se verranno riconfermati o meno ma dal punto di vista tecnico immagino e spero ci siano già allo studio delle soluzioni. Prendendo in parola quello che ha detto l'Assessore Menicacci, e cioè che la Commissione si fa appena rientra dalle ferie il Presidente della Commissione ambiente io mi ritengo soddisfatta e attendo la convocazione della commissione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno "interpellanza presentata dal gruppo insieme per Montale ad oggetto riapertura attività scolastiche a settembre 2020". Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Sempre io, Ok. "Preso atto che in queste settimane di emergenza sanitaria dovuta al Covid sono stati emessi decreti e ordinanze sia dal Governo che dalla Regione Toscana che hanno sospeso l'attività scolastica negli istituti di ogni ordine e grado, che ad oggi non ci sono ancora certezze sull'attività di ripresa delle attività scolastiche ma che comunque è necessario..."

Il Consigliere dà lettura dell'interpellanza allegata agli atti del Consiglio.

Questa interpellanza è stata scritta quando ancora non era stato emanato il decreto governativo o comunque il piano scuola che è stato emanato proprio in questi giorni e quindi immagino sia allo studio in queste ore da parte anche dell'Assessore alla pubblica istruzione e quindi immagino che cioè questo arriva in un momento di passaggio in cui certamente ci vuole il tempo fisico per studiarlo e per studiare le varie opportunità. Mi piacerebbe, appunto parlo io ma insomma in generale ci piacerebbe sapere quali sono i presupposti per questo rientro a scuola visto e considerato anche che non credo che la scuola di Stazione sarà pronta per il nuovo anno scolastico e quindi problemi di spazio ancora di più verranno fuori. Cosa si è pensato? Anche, certo, i rapporti, poi naturalmente alle decisioni governative senz'altro. Grazie mille.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde l'Assessore Pierucci. Prego, Assessore.

ASSESSORE PIERUCCI: Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Questa interpellanza esprime ovviamente una legittima preoccupazione riguardo l'avvio in sicurezza del prossimo anno scolastico e proprio di questa preoccupazione ovviamente ci siamo fatti carico proprio come ente di riferimento dell'istituto comprensivo e già i primi giorni di giugno abbiamo contattato il dirigente scolastico al quale abbiamo inviato una comunicazione e ci siamo dichiarati disponibili a sostenere ovviamente e a supportare la scuola in una fase come questa al quanto complicata e difficile come diceva la Consigliera Innocenti attraverso quello che succede ed è successo anche in questo periodo. Se ricordate ci sono state tantissime ipotesi in questi giorni sul rientro, alcune anche molto fantasiose basta pensare alle famose gabbie in plexiglas o la rimodulazione dell'orario con le unità di lezione e entrata e uscita scaglionate, diverse ipotesi ma in effetti di certezze non ce ne sono punte. In questa nostra comunicazione il dirigente ha risposto che al momento era occupato in scrutini ed esami e che dopo la metà di giugno avrebbe richiesto la riunione. Ieri ci siamo riuniti infatti all'istituto comprensivo e oltre a me era presente anche il Sindaco, l'ingegner Adilardi, era presente la dottoressa Logli e da parte dell'istituto c'era il dirigente, il suo vice e anche il... (interruzione). Quindi il tema dell'incontro è ovviamente cominciare a parlare di questi rientri in base a ciò che si può fare. Il dirigente ha dichiarato ovviamente di non avere ancora gli strumenti in quanto si parlava, diceva appunto... Consigliera Innocenti, è stata emanata proprio giorni fa. È una bozza, ripeto, quindi è stata anche oggetto di contestazione da molte parti e quindi penso dovrà essere comunque vista, rivista, rielaborata e ripresentata. Il dirigente rimane in attesa di disposizioni definitive per organizzare poi il rientro degli studenti in base anche alle esigenze della scuola stessa, del territorio e anche delle famiglie come probabilmente sarà anche obiettivo delle linee guida nel senso che verranno date istruzioni generali e poi ogni scuola nella sua autonomia deciderà come e quando in base alle sue caratteristiche far rientrare i ragazzi. L'unica cosa chiesta dal dirigente è al momento di predisporre intanto degli ingressi separati, due alla scuola media e due alla primaria Nerucci, per far entrare eventualmente gli studenti intanto non tutti insieme ma scaglionati. Se c'è la questione degli spazi c'è anche l'ipotesi di dovere, come dire, ridurre le classi, sdoppiarle e quindi gli spazi disponibili che

saranno dati prioritariamente all'istituto comprensivo che sarà completato alla fine di luglio e quindi ha tutte le caratteristiche necessarie di sicurezza tecnica per ospitare i ragazzi... avrà sicuramente un suo regolamento che verrà approvato per la scuola. Altri spazi potrebbero essere a villa Smilea o a Tobbiana nelle aule non utilizzate. Ci sono solo tre classi e quindi le altre aule sono abbastanza capienti e se c'è bisogno di individuare altri spazi ci sono quelli in via Vignolini e quindi il Comune ha trovato diverse possibilità per ospitare in sicurezza i ragazzi. Ho sentito anche parlare di trovare spazi in teatri, cinema, eccetera, ma la cosa non è così semplice. Non si può fare lezione, oggi non basta un lavagna e un banchino, sono tanti i criteri da seguire per la sicurezza a maggior ragione per problemi di Covid. Come Comune possiamo dire siamo abbastanza fortunati perché ci sono tutti questi spazi a disposizione e le classi numerose non sono neanche tantissime. Il problema sarà del Ministero. Per fare uno sdoppiamento ci vogliono più insegnanti e personale ATA e questa è questione del Ministero. Al Comune compete mettere a disposizione i locali, la logistica, eccetera. Per quanto riguarda la didattica ci pensa la scuola e quindi riunirà il collegio docente elaborando linee didattiche. Si parla anche di riaprire la scuola il primo di settembre, dovremo essere pronti anche in quel periodo perché anche se l'inizio ufficiale della scuola sarà il 14 la scuola autonoma può anche iniziare il primo per fase di recupero non solo per i ragazzi che hanno avuto insufficienze ma anche per ragazzi promossi che hanno bisogno di recuperare certe certezze. Verrà data facoltà ad ogni singola scuola di organizzarsi. Questo modo può darsi che già dal primo settembre ci sia bisogno di avere a disposizione tutto questo e siamo a fianco della scuola disponibili a fare questo. Tra l'altro le prossime... le aule della primaria Nerucci e quindi cominceremo un giro. Abbiamo visitato le aule della scuola media con l'ingegnere, con il Sindaco e quindi ce ne stiamo occupando e per quanto riguarda questo direi in sintesi siamo a disposizione e lo siamo sempre stati fin da ora dell'istituto per elaborare insieme queste linee per far rientrare i nostri ragazzi in totale sicurezza e tranquillità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Eccomi. Infatti, Assessore Pierucci, era arrivata questa interpellanza in un momento, diciamo così, proprio nel momento di passaggio più assoluto e quindi immagino ci sia una serie di cose da fare e da elaborare, poi giustamente si tratta di una bozza. Detto questo quello che ha raccontato sul centro Nerucci sulla individuazione, eccetera, eccetera, mi sembra una bella notizia nel senso che la priorità naturalmente con tutto il mio amore per tutte le attività complementari, eccetera, eccetera, è immenso, ma naturalmente che le priorità degli spazi in un momento di emergenza così vadano alla scuola mi sembra una bellissima notizia in modo che anche dal primo settembre ci siano già per quanto riguarda la logistica delle soluzioni pronte e quindi che non ci si trovi poi agli inizi di settembre con i ragazzi già spersi. Purtroppo lei sa meglio di me, ha una sensibilità per la scuola e quindi sicuramente maggiore della mia per i ragazzi, come dire, di età diverse e quindi dopo i mesi che hanno passato lontani dalle aule, ecc., ecc., sarebbe stato ancora più traumatico poi e sarebbe ancora più traumatico doversi riorganizzare, non avere spazi, eccetera, eccetera. Quindi mi fa molto piacere anche che si sia pensato all'individuazione anche come possibilità di tutti codesti spazi compresa via Vignolini, il recupero anche della scuola di Tobbiana, perché no, in cui possano andare anche Burzi di Montale. Poi immagino ci sarà un problema dei trasporti e su questo ci aggiornerete via - via. Sono soddisfatta della sua risposta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie alla Consigliera Innocenti. Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno con un'interpellanza presentata dal gruppo Centro destra per Montale ad oggetto progetto di innovazione urbana, riqualificazione delle piazze centrali di Montale e del centro commerciale naturale, richiesta informazioni". La presenta il Consigliere Fedi. Prego...

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. Allora, premesso e ricordato che con varie interpellanze e mozioni il nostro gruppo consiliare sia nello scorso mandato che in quello attuale ha messo in risalto la pericolosità della pista ciclopedonale a doppio senso di circolazione in fase di realizzazione in Via Martiri della libertà in quanto per gran parte è sotto misura con dimensioni che in alcuni punti rispetterebbero appena i limiti minimi di una pista ciclabile a doppio senso ma sicuramente insufficiente per una pista ciclopedonale promiscua, oltre al fatto che non è presente nessun campo di sicurezza tra la pista ciclopedonale e la fascia di sosta in linea che possa scongiurare la collisione tra un ciclista che transita su una pista ciclopedonale e uno sportello aperto di un'auto in sosta, accertato che per quanto riguarda il tratto di pista ciclopedonale che va da Via Spontini a Via Amendola il progetto esecutivo prevedeva un fondo stradale della pista leggermente concavo evidentemente per permettere un facile scorrimento dell'acqua piovana che al contrario di quanto previsto nel progetto esecutivo in fase di realizzazione è stata inserita sul lato sud della pista una zanella di circa 40-50 centimetri allo scopo evidente di far defluire le acque piovane e questa zanella riduce di circa 50 centimetri la sede utilizzabile della pista ciclopedonale promiscua già inferiore alle misure previste dalle istruzioni tecniche per la progettazione delle reti ciclabili, auspicato che al fine di eliminare il pericolo generato dalla mancanza di uno spazio di sicurezza tra gli stalli di sosta e la pista ciclopedonale i tecnici decidano di fare lo stallo di sosta sul lato nord di Viale Martiri della libertà invece che in linea con la pista ciclabile come richiesto da questo gruppo consiliare, considerato che nella relazione tecnica relativa al progetto esecutivo della nuova piazza Matteotti e di Via Martire della libertà nella parte finale del punto 8 punto A è riportato nel tratto da Via Amendola e Via Guazzini l'intervento consistente nella estensione del marciapiede esistente con conseguente nuova raccolta delle acque meteoriche attraverso caditoie a bocca di lupo da collegare alle preesistenti mozzature di raccordo il pavimento del marciapiede esistente viene rimosso e previa realizzazione di adeguato sottofondo viene realizzata nuova pavimentazione di asfalto laddove

non è presente il separatore invalicabile, il marciapiede si raccorda alla strada tramite scivolo per consentire i passi carrabili, che nel Consiglio del 23 febbraio in merito alla possibilità di raccogliere la nostra proposta sopra riportata l'Assessore Guazzini ha affermato chiaramente in questa fase che è ancora preliminare non sono ancora finiti i lavori, dobbiamo valutare e i tecnici valuteranno, faranno le valutazioni per vedere se ci sono eventualmente migliorie in questa fase rimarranno lì. Secondariamente nella fase definitiva i tecnici incaricati valuteranno se ci sono da fare migliorie o meno". Questo è quanto in questo momento possiamo rispondere, che lo spostamento dell'ultimo tratto della ciclopedonale sul lato nord di Via Martiri della Libertà renderebbe ancora più funzionale la nostra proposta. Considerato inoltre che ci sono pervenute segnalazioni da parte di alcuni automobilisti circa il cordolo che delimita la pista ciclopedonale sul lato di via Martiri della libertà, che nel tratto prospiciente a Via Guazzini con un angolo interrompe, da leggere curvatura della strada, e a volte vanno a sfiorare le ruote dei veicoli in transito, qui in quel punto c'era anche un tombino che era molto più basso del livello della strada e probabilmente i due hanno contribuito a generare questa sensazione, cioè la sensazione che uno picchi sul cordolo come può darsi anche che ci si possa picchiare tranquillamente, comunque sono due cose che hanno contribuito ad avere questa sensazione ad alcuni automobilisti. Interpelliamo l'Assessore competente per sapere i motivi per cui nel tratto di Via Martiri della Libertà che va da via Amendola a via Guazzini il marciapiede esistente non è stato rimosso e sostituito con nuova pavimentazione in asfalto uguale al resto della pista come previsto nella relazione tecnica del progetto esecutivo, cosa che avrebbe portato un notevole miglioramento estetico, i motivi tecnici per cui al contrario di quanto previsto nel progetto esecutivo è stata inserita una zanella per lo scorrimento delle acque sul lato sud della ciclopedonale, riducendo di fatto la già... se è possibile modificare l'angolatura del corridoio nel tratto prospiciente Via Guazzini per evitare urti e sfregamenti da parte delle auto in transito, quindi la copertura del tombino è già stata un passo avanti, se l'Amministrazione insieme a tecnici ha valutato la possibilità di spostare gli stalli di sosta sul lato nord di Via Martiri della libertà come da noi richiesto e con quale risultato, se la sovrintendenza ha accertato la soluzione proposta dall'Amministrazione comunale, dei tecnici dell'Amministrazione comunale in merito alla permanenza del progetto di riqualificazione di piazza Matteotti, del muro monumento". Grazie.

ASSESSORE GORGERI: Posso rispondere? Mi è stata data la parola?

PRESIDENTE: Consiglieri, scusate, mi è saltata la connessione ma sono vicino in una stanza accanto all'Assessore Neri. Quindi proceda lei, Assessore, e nel frattempo spero che mi riparta tutto. Prego, Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Buonasera a tutti. Non vi sto a rileggere tutti i punti sennò si fa lunga ma cerco di farvi capire ugualmente nelle risposte. Per quanto riguarda il marciapiede, per farvi capire quello che da Via Amendola a Via Guazzini, perché è rimasto così invece di farlo tutto, come diceva il Consigliere Fedi, è del solito colore, per capirsi, del solito materiale? Il marciapiede è rimasto così perché nella fase di esecuzione abbiamo visto che l'opera veniva comunque esteticamente e funzionalmente bella e poi anche parliamo di una parte di risparmio economico, il che vuol dire secondo il nostro punto di vista e anche tecnico lì l'opera è rimasta fondamentalmente invariata sotto l'aspetto tecnico nel senso di pericolosità non ce ne è alcuna e sotto anche l'aspetto estetico secondo noi è comunque bella ugualmente visto che comunque è pedo ciclabile finché non cambia aspetto. Per quanto riguarda invece l'altro punto, i motivi tecnici per cui al contrario di quanto previsto al progetto è stata inserita l'alzanella nello scorrimento delle acque in riferimento a quella non sto a leggere tutto, vi do la risposta. La zanella è stata inserita per migliorare il deflusso delle acque. La tipologia di zanella è di tipo concavo di grandi dimensioni e di bassa pendenza in modo da permettere l'uso della stessa ai pedoni o alle biciclette e quindi senza riduzione della sede stradale, è riservata alla comunità dolce, il che vuol dire dai dati tecnici che ci dicono i tecnici è una zanella che ha doppia funzione, una di scorrimento delle acque e nello stesso tempo non è pericolosa per i pedoni e i ciclisti. L'altro punto se è possibile modificare l'angolatura del cordolo quello che diceva qui tra Via Guazzini, diceva il Consigliere Fedi "allora una parte diceva che abbiamo già sistemato quel tombino e rialzando un po' la parte dell'asfalto per ridurre una parte di (parola inc.) l'altra parte a cui si riferisce Fedi lì allora ad oggi non abbiamo avuto nessuna denuncia in merito, nessuna segnalazione ufficiale e oltretutto lì non è finito il lavoro avendo da fare tutta la parte della segnaletica. Tanto per capirsi per farvi un esempio e quindi per farvi capire quell'isola centrale tra Via Guazzini e di fronte c'è il vialetto pedonale di Via del Rio quell'isola centrale nella fase in cui andremo a rifare la segnaletica sarà spostata verso più Via Guazzini di modo che la carreggiata in quel tratto, cioè la corsia di marcia sarà più larga. Di conseguenza anche per chi viene da Prato verso il centro del paese ha una visibilità della strada molto più ampia perché probabilmente, come diceva, anche a vista l'automobilista potrebbe colpire il cordolo, a quel punto il rischio si riduce ulteriormente se c'è un rischio. Vado avanti. Se l'Amministrazione insieme ai tecnici ha valutato la possibilità di spostare gli stalli, quello che è già stato detto più volte, a nord. I tecnici e noi stiamo valutando tutte le possibilità ed è chiaro che sia da una parte che dall'altra ci sono sempre lati positivi e negativi perché anche a nord se uno apre lo sportello dell'automobilista che guida senza guardare rischia di essere investito da un'auto che gli viene alle spalle sicché il rischio c'è anche di là e in tutti e due i casi ci sono i pro e contro. Chiaramente stiamo valutando anche l'opzione che state dicendo voi e quando sarà finita la ciclabile sicuramente avremo deciso se portarli a nord o farli rimanere dove sono adesso. L'ultimo punto: la sovintendenza ha accettato la soluzione del monumento, lo chiamerei "monumento", non "muro", perché per noi è un monumento e lo sarà anche molto bello. Dove avrà questa doppia

faccia dove metteremo opere da una parte e dall'altra la storia del nostro paese. La sovrintendenza ha dato l'OK, ha dato la sua risposta positiva sicché a questo punto per noi andiamo avanti. Penso di aver risposto a tutto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Guazzini. Passo la parola al Consigliere Fedi. Prego...

CONSIGLIERE FEDI: Ringrazio Guazzini delle risposte ma, insomma, ognuno ha i propri gusti, per carità, che esteticamente il marciapiede è un miglioramento non credo, sembra una cosa raffazonata e aggiunta come in effetti è già di per sé quella pista ciclabile, larga slabbrata tra le aiuole e tutto, lascia molto a desiderare da un punto di vista estetico. Poi il colpo di grazia glielo dà questa fascia grigia e questa fascia gialla. Ognuno rimane delle proprie idee, cioè a tutti non possono piacere le stesse cose comunque vedo che molti criticano anche questo abbinamento di colori. Ripeto, sembra una cosa riparata, una cosa aggiunta dopo. Per quanto riguarda la zanella avete provato a camminarci sopra? Io ho provato e avendo una certa età sono ancora abbastanza stabile, ci si cammina molto male, ci si cammina a zoppettino e poi le biciclette dovrebbero passare dal lato interno della strada e non vicino ai passi carrabili, almeno questo dicono gli esperti. Per cui quella zona, quella dove è la zanella è una zona destinata al passaggio dei pedoni almeno in teoria, poi ognuno vuole camminare dove gli pare, mi sembra un'altra cosa fatta così, senza riflessione. Quello del tratto prospiciente a Via Guazzini ha detto lo spostare gli stalli, tra poco farete le... le strisce in terra, la segnaletica stradale, e non avete ancora deciso cosa fare. A me sembra impossibile. Sono convinto che farete quello che dico io e forse vi resta difficile riconoscere quello che abbiamo suggerito ma la storia vedrà. Ripeto che quella è la soluzione migliore. Ci sono anche lì ma ci sarebbe uguale da sistemare le caditoie dell'acqua che sono 15 o 20 centimetri più in basso rispetto al livello stradale ma questo sarebbe un discorso da fare sia se ci sono gli stalli di sosta, sia se gli stalli di sosta sono dall'altro lato e lì c'è lo scorrimento delle macchine. Comunque non mi dichiaro assolutamente soddisfatto perché le risposte sono state praticamente quelle che mi aspettavo. Sicuramente non mi aspettavo che l'Assessore dicesse che è vero che esteticamente l'abbinamento del marciapiede alla pista ciclabile era una cosa esteticamente apprezzabile, per me non lo è e probabilmente non lo è nemmeno per lui ma deve dire così. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi, non ho capito come si dichiara.

CONSIGLIERE FEDI: Non sono soddisfatto della risposta. Grazie.

PRESIDENTE: Ok. Passiamo all'ultima interpellanza dell'ordine del giorno, numero 5 "centro destra per Montale, richiesta di verifica dello stato del muro di cinta del cimitero di Tobbiana". La presento il capogruppo Vannucci. Prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Buonasera a tutti. Interpellanza avente come oggetto la richiesta sullo stato del muro di cinta del cimitero di Tobbiana.

(Il Consigliere dà lettura dell'interpellanza allegata agli atti del Consiglio). Allora, dopo questa segnalazione di alcuni cittadini e dopo il cedimento del muro ad est rifatto da poco che è franato qualche mese fa mi sembra nel mese di novembre e quindi è stato riparato sempre lo stesso muro che va dai forni ad est al campanile, è stato rifatto cinque o sei anni fa nel tratto centrale e quindi sono già due, diciamo, muri fatti, due pezzi venuti giù che però franando vanno in un terrapieno al di sotto e quindi diciamo che il rischio che quando viene giù il muro vadano a finire i sassi nella strada creando danni a cose e persone era ridotto. Il tratto finale del muro che confina al campanile invece se viene giù è via libera ai sassi e arrivano direttamente nella strada che viene, diciamo, per andare lì sopra ai giardini. Quindi l'interesse da parte nostra è sapere se c'è la possibilità di intervento di manutenzione, di vedere se è il caso di fare qualcosa per far sì che non accada un qualcosa che poi porti dei danni magari non alle cose, sarebbe il meno, ma alle persone, il che sarebbe più grave, anche interventi di manutenzione o diciamo che siano una precauzione se dovesse succedere che questi sassi non vadano a fare danni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Vannucci. La parola all'Assessore Guazzini, prego.

ASSESSORE GUAZZINI: Intanto faccio un punto che un po' ha accennato anche il Consigliere Vannucci. Lì sono già stati fatti diversi interventi tra cui l'ultimo, anzi il penultimo di manutenzione straordinaria che si è ripristinato un pezzo di muro che era venuto giù e poi non so se lo sa il Consigliere ma in questi giorni è stato rifatto un'altra manutenzione ordinaria per ripristinare alcune situazioni che erano, insomma, non di pericolo ma diciamo che era venuto giù qualche sasso ed è stato rifatto. È chiaro che quel muro, come sapete tutti, insomma, il cimitero di Tobbiana ha qualche anno di conseguenza anche il muro ha qualche anno e è un muro vecchio, i nostri tecnici lo hanno valutato, lo stanno valutando e continuamente faranno delle valutazioni in merito se sarà il caso o meno poi in futuro di intervenire questo lo valuteranno i tecnici e noi daremo l'avvallo o meno sulla base di quello che ci diranno. Ad oggi sono stati questi grossi interventi di manutenzione straordinaria più questo intervento di manutenzione ordinaria proprio recentemente. Per il resto vedremo, valuteremo strada facendo insieme ai tecnici se c'è necessità di fare altri interventi. Questo è quanto mi sento di dire in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Non sono assolutamente soddisfatto perché è vera la valutazione dei tecnici però poi le scelte sono politiche e quindi la scelta sarà che l'Amministrazione chiede un intervento da fare oppure prioritario ad altri interventi. Quindi ben venga che i tecnici valutino però è una valutazione difficile perché è ovvio che questo accade il giorno che viene una settimana di acqua continua con il peso che fa venire giù il muro. Quindi è una responsabilità che come Amministrazione converrebbe non assumersi, cioè credo che evitare di far sì

che questi sassi possano creare dei danni sarebbe... poi sta ai tecnici valutare ma sta all'Amministrazione decidere quelli che sono gli interventi da fare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Vannucci. Passiamo dunque ad altri punti a partire dal punto 6 con l'approvazione del rendiconto della gestione 2019 presentato dall'Assessore Logli. Prego, Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Riguardo il punto in discussione adesso abbiamo svolto in Commissione bilancio qualche giorno fa e abbiamo avuto da approfondire diversi aspetti e poi di chiarirli ulteriormente anche in altri passaggi diretti con alcuni Consiglieri. Riepilogo brevemente quelli che sono gli aspetti fondamentali già citati in quella occasione, ovvero che di fatto dal rendiconto di gestione emerge come al 31.12 il fondo di cassa fosse pari a 2 milioni e 310mila euro che in termini di risultato di amministrazione ci sia una parte accantonata pari a circa 4 milioni e 55mila euro di cui la parte preponderante è derivante da alcuni crediti di dubbia esigibilità pari a 3 milioni e 950mila euro circa. Di conseguenza questo dato è un dato assolutamente importante da porre sotto attenzione anche in termini di capacità di riscossione dell'ente e gli altri accantonamenti sono operati per il fondo contenzioso e altri tipi di accantonamento. C'è una parte vincolata invece che è pari a 301mila euro circa mentre la parte destinata agli investimenti che è 159mila euro. La quota eventuale di avanzi sul disponibile è invece pari a 1 milione e 343mila euro. Questi sono gli elementi generali quadro di questo rendiconto. Mi preme sicuramente sottolineare in questa sede come di fatto questo è evidente anche nella relazione del revisore l'ente abbia proceduto a un'importante quantità di investimenti che sono stati oggetto anche di discussione nei punti precedenti tra l'altro e l'indebitamento nonostante questo da parte dell'ente è passato da una quota di 371,27euro procapite nell'anno 2014 a un dato relativo al 2019 desumibile anche dalla relazione dei revisori di 240euro virgola 82 centesimi. Quindi di fatto negli ultimi due anni c'è stata una diminuzione degli indebitamenti procapite nonostante gli investimenti effettuati di circa 130euro a testa. Questo penso sia un dato importante e positivo che aggiungo a quelli che erano stati posti all'attenzione nella seduta di commissione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Se ci sono degli interventi chiedo di scriverli in chat. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Abbiamo visto il bilancio preventivo ci è stato illustrato anche prima in Commissione alcuni giorni fa, come ha detto bene l'Assessore Logli. Soltanto un panno di cose. Il bilancio sicuramente non ho motivo per ritenere diversamente è corretto, probabilmente ne dà atto secondo tutti i crismi di Legge e con il parere positivo del revisore contabile da questo punto di vista non c'è niente da dire. Il bilancio che andiamo ad approvare sembra un documento freddo ma in realtà è la storia di quello che è successo nell'ultimo anno delle scelte economiche e le scelte politiche dell'Amministrazione. Purtroppo secondo me negli scorsi sei mesi del 2019 che poi sono il proseguo degli ultimi cinque anni di Amministrazione non si è visto niente di nuovo. Speravo ci fosse qualcosa di nuovo personalmente ma sinceramente mi sembra che l'Amministrazione proceda su una strada, se posso dire, in qualche modo piatta. Avrei tanti esempi, ne posso riportare alcuni brevemente. Si continua a non prevedere sgravi per imprese e le attività economiche in genere, lo avevo detto l'anno scorso e lo continuo a dire e continuerò a ridirlo soprattutto ora che è molto più importante su questo periodo di Covid anche se stiamo analizzando il 2019 e questo problema non c'era però non c'è stata alcuna scelta in tal senso. Il problema del recupero della evasione fiscale elevata, l'evasione fiscale. Ci sono 3 miliardi e 800mila euro circa di fondo per credito non eseguibile che diremo dell'evasione fiscale sono veramente tanti, troppi. Mi chiedo se non è possibile, come ho detto in Commissione bilancio l'altro giorno, fare qualcosa di diverso, organizzare un recupero crediti in maniera diversa. Bisogna intervenire prima. Assessore Logli, la ringrazio per la sua disponibilità perché alle richieste mi ha anche chiamato e ha fatto dei chiarimenti diretti e mi ha detto che la TARI stanno recuperando quella del 2016 ma siamo a distanza di quattro anni e soprattutto per la TARI intervenire a quattro anni di distanza vi fa trovare imprese chiuse in liquidazione, imprese che non esistono più e significa pertanto far pagare ai contribuenti, diciamo così, virtuosi quello che gli altri contribuenti non pagano anche per una nostra inefficienza. Un esempio: una mia cliente ha ricevuto una ventina di giorni fa, venticinque giorni fa, un avviso di accertamento IMU dal Comune di San Nicola Arcella, è un piccolo Comune di duemila anime, certamente non ha la nostra disponibilità ma neanche le nostre entrate e neanche il nostro personale. Ebbene, questo avviso di accertamento si riferiva al 2018. Bisognerebbe in qualche modo, e questa è cosa che anche questo ricordo per l'ennesima volta, riorganizzare un sistema diverso, non tramite società lontane tramite call center da cui non è possibile avere risposta in modo da potere intervenire immediatamente in caso di mancato pagamento e questo è soprattutto importante non tanto per un discorso IMU, che bene o male in presenza di immobili evasione IMU si riesce sempre a recuperare ma in presenza di un'evasione TARI che corrispondendo a circa un 20 - 25% di un importo tale risulta essere eccessiva e grava eccessivamente sugli altri contribuenti. Logicamente il bilancio è il risultato anche delle scelte di investimento, gli investimenti che sono stati effettuati dal Comune perché ci sono gli oneri finanziari e tutto e un investimento che io e il nostro gruppo consiliare non abbiamo più volte approvato soprattutto nel discorso delle priorità piuttosto che negli investimenti in quanto tale. Spero che questo Consiglio sia lo spunto per creare un qualcosa di nuovo, una collaborazione. Siamo disponibilissimi a cercare di mettere in pratica quello che ora ho appena detto e collaborare con voi per mettere in pratica ciò che abbiamo detto. Spero il prossimo anno sarà l'occasione per presentare un bilancio, se così si può dire, più coraggioso, direi, nelle scelte.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Bandinelli. Ci sono altri interventi? Ricordo che poi al secondo giro gli interventi sono uno per gruppo, anzi due perché è il bilancio. Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Concordo pienamente con quanto detto dal collega Bandinelli. Anch'io ringrazio l'Assessore Logli per la disponibilità chiaramente che mi ha dato nel periodo post Commissione. Soltanto due cose da fare notare in linea con quanto ha detto il Consigliere Bandinelli, l'aumento dei residui attivi del non riscosso di questo anno rispetto al 2018. Rispetto al 2017 dal 2018 siamo saliti del 25% mentre i residui riscossi degli anni antecedenti sono stati solo del 13,4%. In questa situazione secondo me ci sarebbe da organizzare gli uffici invece manca ancora il servizio funzionale, direi responsabile del servizio funzionale dei tributi, dell'economato e tutto manca, purtroppo manca e questa è una cosa importante perché potrebbe dare l'input per attivarsi per aumentare la capacità di riscossione dell'ente perché andando di questo passo aumentando in modo esponenziale tutti gli anni il non riscosso i residui attivi da qualche parte ognuno poi bisognerà fermarsi perché altrimenti si va a battere. Non si può sempre rimandare il pericolo. Poi, come ha detto giustamente il Consigliere Bandinelli, è per la TARI che c'è una larga parte inevasa ed in parte sicuramente tanto andrà persa e tornerà a carico dei contribuenti onesti, di quelli che pagano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fedi. Se non ci sono altri interventi cedo la parola all'Assessore Logli per la replica. Prego, Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Solo per toccare alcuni aspetti. Credo per quanto riguarda il recupero che l'ente non si discosti da quanto avviene in linea prevalente in termini di tempistiche di recupero. Il richiamo che viene fatto è un richiamo certamente sensato e anche accoglibile perché è evidente che un accorciamento di quelle che sono le tempistiche tra la competenza del credito da recuperare e l'attivazione della fase di recupero aumenta sensibilmente quella che poi è la capacità di incasso. Tuttavia è altrettanto evidente come questo tipo di situazione anzitutto sia diversa tra un'attività di sollecito per quanto riguarda il recupero dell'impagato e invece un'attività di accertamento di qualcosa di non dichiarato e quindi anche le due diverse fattispecie di recupero sono essenzialmente diverse e quindi anche le singole casistiche da analizzare e valutare poi vanno messe sotto attenzione. Il termine importante poi da guardare è certamente anche quello del fondo crediti e io l'ho posto in attenzione anche nella mia esposizione perché di fatto quello che è l'andamento della riscossione è un andamento da valutare, da analizzare e su cui è opportuno che si intervenga non solo all'interno del nostro ente ma anche con una riflessione più generale a livello nazionale perché chi è un po' più attento a questo tipo di normative ha visto come sia stato introdotto l'istituto dell'accertamento esecutivo dall'inizio di questo anno e anche vedere quelli che saranno gli effetti reali in efficacia di questo nuovo strumento può essere già un valido indicatore per capire se ci sono strumenti più a disposizione per andare a toccare chi poi non risponde adeguatamente a quelle che sono le necessità collettive. Per quanto riguarda aspetti più prettamente politici sinceramente, come ovvio che sia, non condivido quelle che sono le valutazioni relative a un documento freddo o piatto. Qua sto rappresentando un documento contabile che contiene al proprio interno scelte di continuità con quelli che sono gli anni precedenti e con un incremento costante negli anni di quella che è la capacità di investimento dell'ente senza andare a intaccare quello che è l'indebitamento residuo. Questi sono elementi importanti a mio avviso che sono ben diversi rispetto al fatto di condividere o meno delle scelte di investimento e penso siano anche aspetti innegabili e facilmente visibili anche comparando i numeri rispetto ad anni precedenti. Di conseguenza, ecco, definirlo di fatto un bilancio senza un'anima penso non rifletta quelle che sono state le iniziative prese e credo che quelle criticità che sono state evidenziate siano criticità; che sono alla nostra attenzione e ben venga la disponibilità alla collaborazione che è stata data e spero anche in quelli che sono i chiarimenti che ho offerto e la disponibilità che posso offrire di dare tutti gli spazi possibili per potere andare a collaborare e trovare delle soluzioni per potere andare a risolvere o perlomeno ad intervenire in modo adeguato su queste problematiche che sono oggettive e che vanno affrontate quanto prima.

PRESIDENTE: Grazie. Iniziamo con il secondo giro. Mi ha chiesto la parola la Consigliera Innocenti. Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie mille. Ho aspettato questo secondo giro per capire le varie posizioni soprattutto anche questa risposta dell'Assessore Logli mi ha chiarito ulteriormente. Allora, naturalmente non entro affatto nel merito della stesura del bilancio, della correttezza contabile che è stata ampiamente provata dal revisore anche perché non ho le competenze e quindi è materia difficile, si è già detto più volte, quindi non sto a ripetermi su una questione che richiede effettivamente delle competenze economiche e tecniche per andare a fondo che sinceramente non ho ma insomma, che è difficile avere se non si è specialisti della materia. Non entro affatto in questioni tecniche. Come è stato ripetuto da chi è intervenuto prima di me si tratta di un documento politico anche perché il bilancio è lo spazio delle scelte politiche, il che va da sé, ci sono delle Amministrazioni che fanno delle scelte e quindi si può essere più o meno d'accordo sul discorso politico, il bilancio è giustamente lo specchio di scelte, uno le fa e l'altro può non essere d'accordo, per questo esiste la Maggioranza e l'Opposizione. Non è questo il problema. Quello che mi interessa però è più che questo rendiconto che va bene, è un atto dovuto l'approvazione, poi se ne può discutere o meno, è più che altro il bilancio che verrà sinceramente perché il post Covid darà delle sorprese, spero di no, ma ci sarà da valutare attentamente. Questo è onere dell'Amministrazione ma, insomma, credo di tutto il Consiglio comunale sia onere valutare bene quello che sarà perché insomma ci... anche se fosse finita e dovessimo entrare nella cosiddetta "fase tre" e quindi dovremo avere a che fare comunque con delle macerie che adesso vediamo ma che vedremo ancora di più entro fine anno. Parlavamo di insoluti, ho paura che se tanto mi dà tanto gli insoluti forse sono anche destinati ad aumentare viste le difficoltà delle imprese che chiuderanno, i negozi in difficoltà, eccetera, eccetera. Speriamo di no, facciamo gli scongiuri ma ho paura ci

dovremo trovare ad affrontare dei periodi non semplici. Teniamo anche conto che potrebbe verificarsi di nuovo emergenza. Faccio solo un appunto sul discorso dei contribuenti onesti e disonesti. Tra questi nel mezzo ci sono i contribuenti in difficoltà e di questi ne va tenuto conto perché le categorie tra onesto e disonesto è vero che ci sono, è innegabile, moltissimi contribuenti disonesti ma è anche vero che nel tempo ci sono stati anche moltissimi contribuenti in difficoltà. È vero che il fisco non bisogna guardare in faccia nessuno ma valutare anche le situazioni dal punto di vista dell'emergenza sociale e tutto quanto è connesso con il sostegno all'impresa che va al di là del Comune, entra in un campo statale, eccetera, eccetera. Lo trovo prioritario per evitare che questa fascia mediana fra gli onesti e i disonesti che purtroppo è sempre più e sempre, ripeto, quelli che sono in difficoltà non va ad assottigliarsi sempre più. Detto questo poi darò il mio voto, il nostro responso su quando ci sarà le dichiarazioni di voto ma va bene, il nostro giudizio sarà prettamente politico. Ripeto, non entro nel contesto del bilancio che ha la sua correttezza. Ringrazio l'Assessore Logli che di nuovo in Commissione ha dato per quanto gli è stato possibile le risposte a quello che è stato chiesto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Ci sono altri interventi? Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Soltanto due cose. Dico semplicemente all'Assessore Logli che apprezzo quello che ha chiarito. L'unica cosa che dico in più è che oggi viviamo in un mondo telematico. Siamo circondati da dati che sono a disposizione di tutti. Ripeto, organizziamoci in maniera diversa. Siamo qui e siamo disponibili a collaborare in tutto il possibile, basta una chiamata ma si può in qualche modo sia per quanto riguarda gli accertamenti sia per quanto riguarda il non pagato, secondo me, intervenire prima con un'organizzazione diversa e con un'organizzazione soprattutto telematica diversa. Per quanto riguarda... (interruzione)... mi riferivo... tanto al bilancio quanto al... Per quanto riguarda l'intervento della Consigliera Barbara Innocenti tra i disonesti... nel mezzo ci sono quelli in difficoltà che dovranno essere in qualche modo tutelati.

PRESIDENTE: Grazie, Bandinelli. Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: La discussione penso sia proficua. Ha fatto la Consigliera Innocenti anche riferimento ad un impegno che ci siamo dati come Consiglio comunale, ovvero aspettare in questo momento delle effettive capacità nell'anno 2020... (interruzione)... quello di collaborazione per quanto possibile pur nelle legittime diverse posizioni, quelle soluzioni che sono nel nostro contesto e quindi priorità sarà partire proprio per questi soggetti che venivano citati dal Consigliere Bandinelli, ovvero tutti quei soggetti in difficoltà sia una difficoltà pregressa che quella scaturita dagli ultimi mesi, andare ad intervenire per dare un sostegno quanto più semplice da un lato e efficace dall'altro pur nella limitatezza delle risorse in termini di disponibilità del nostro bilancio. Credo che questo sia l'aspetto prioritario a cui dobbiamo dare corso e anche su questo dobbiamo monitorare sia i provvedimenti che vengono presi a livello nazionale che sono in continuo divenire quanto le relative scadenze perché anche le scadenze che ci siamo dati potrebbero slittare ulteriormente se questi termini da parte del legislatore dovessero spostarsi in avanti. Questo è un aspetto importante che penso sia condiviso da tutti e su cui rinnovo la mia e la nostra disponibilità. Sul punto che sollecitava il Consigliere Bandinelli riguardo esigenze di semplificazione neanche di diretto contatto con il cittadino lui diceva giustamente "siamo in un mondo telematico", io posso dire che anche dal nostro punto di vista anche andando incontro agli indirizzi che ci sono in questo momento da parte della funzione pubblica in termini di organizzazione del personale ho dato il mio assenso a potere eventualmente anche valutare soluzioni telematiche che possono andare incontro alle esigenze dei cittadini nella semplificazione di quelli che sono i passaggi che rischiano di diventare più che chiaramente burocrazia a carico del cittadino, il che è qualcosa da evitare e se ci sono delle proposte, delle idee o soluzioni da portare avanti Vi illustrerò quelle che emergono e se ne avete, bene, a disposizione per affrontarle e andare eventualmente, se possibile, a implementarle.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Centro Destra per Montale, Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Per quanto riguarda tutto quello che è emerso per la gestione passata votiamo contro.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Mi scusi, ho avuto un po' di difficoltà tecniche. Allora, per quanto dal punto di vista politico quindi coerenza con il voto espresso al bilancio, visto che il rendiconto è semplicemente il rendiconto il nostro voto è negativo ma con una grossa ipoteca per il futuro. Mi rivolgo all'Assessore Logli velocissimamente nel senso che lo prendiamo in parola in quello che lui ha detto per la condivisione soprattutto del post Covid che mi sembra molto importante visto che condivisione c'è stata a livello di emergenza e c'è stata al di là di ogni schieramento politico, quindi auspichiamo che anche nelle scelte emergenziali non solo nel post Covid arrivi lo stesso tipo di apertura. Grazie mille.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Approfitto del tempo della dichiarazione di voto per dire un paio di cose che ha spiegato chiaramente meglio di me l'Assessore Logli. Credo che il lato positivo, diciamo il pregio di questo che appunto, come è già stato detto, non è semplicemente una carta contabile senza anima è in realtà quello di rendere molto chiaro il metodo di lavoro e di gestione che in questo mandato e in quello precedente c'è stato e cioè la capacità di ridurre l'indebitamento, la capacità di creare e attrarre anche altri investimenti da questo punto di vista e credo che questo non sia indipendentemente, chiaramente capisco, ci sono differenze politiche di volontà, è

normale, sennò come diceva la Consigliera Innocenti non ci sarebbe una Maggioranza e un'Opposizione. Credo però che un indirizzo e una direzione molto chiara ci sia oltre che una gestione oculata delle risorse dell'ente che sono di tutti i cittadini e credo questo sia tanto più importante e sia una garanzia per i momenti difficili che ora dovremo affrontare data la situazione del Covid. Quindi il fatto di essere riusciti ad arrivare fin qui con questo in questo percorso con questa capacità di gestione delle risorse allo stesso tempo di investire a mio avviso non in piccola misura ma con un grande impatto su quello che sarà il futuro sviluppo del nostro paese credo sia una garanzia anche per i momenti difficili e quindi la capacità che avremo mi auguro tutti insieme Maggioranza e Opposizione in questo percorso per affrontare momenti difficili e irrimediabilmente dovremo affrontare data l'emergenza del corona virus nella quale siamo ancora immersi fondamentalmente. Detto questo, come gruppo centro sinistra Montale futura dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Prego la Segretaria di fare l'appello per il voto nominale mentre per l'immediata eseguibilità facciamo come le scorse volte, vediamo di farlo non per appello. Intanto votiamo l'atto. Prego, Segretaria.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie, Presidente.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto visivamente direi, si può fare. Chi è favorevole? Penso che ci sia l'unanimità, sì. Benissimo, quindi il Consiglio approva. Passiamo al punto 7 sempre a cura dell'Assessore Logli su "TARI 2020, differimento scadenza al 30 settembre 2020". Prego, Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Anche questo punto è già stato affrontato in Commissione e ovviamente non riguarda le scadenze che abbiamo approvato in un recente Consiglio comunale ma, come è evidente all'interno del testo della delibera, riguarda il differimento dei termini previsti all'interno del regolamento TARI rispettivamente all'articolo 10 e all'articolo 25 in riferimento all'esclusione per produzione rifiuti non conferibili al pubblico servizio e le riduzioni per il recupero che hanno termine al 30 giugno per la presentazione della documentazione attestante e che in via eccezionale per l'annualità 2020 viene prorogato invece qui in avanti, ovvero al 30 settembre. Di conseguenza questi sono i termini che in via di derogatoria per questo anno vengono modificati nella proposta in discussione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Vi chiedo di scrivermi o farmi un cenno per intervenire. Meglio scrivermi. Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Rapidamente anzitutto volevo precisare che nel mio precedente intervento il termine usato "contribuenti disonesti" è cosa piuttosto eccessiva perché come fatto notare la Consigliera Innocenti c'è chi paga, chi non paga per scelta e chi non paga per necessità. Detto questo riguardo a questo punto niente, è una cosa che abbiamo già passato in Commissione e chiarito tutto. Volevo soltanto una conferma. L'Amministrazione comunale di Montale, cioè, approverà il piano finanziario nei termini utili per poter fare l'ultima rata della TARI nel mese di dicembre? Punto interrogativo. Questo è senza usufruire dell'ulteriore proroga di approvare il piano finanziario e i conguagli farli nel 2021 o nei successivi tre anni. Questo era un chiarimento che volevo sapere anche proprio in base a uno spostamento della presentazione del Mud al 30 settembre. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Passiamo alla replica dell'Assessore Logli. Prego...

ASSESSORE LOGLI: Questo aspetto che chiedeva Fedi è un aspetto ovviamente delicato perché coinvolge non solo il nostro ente ma coinvolge tutto ATO. Uno dei temi che abbiamo anche affrontato in seguito alla Commissione deriva anche da quelli che sono i termini. Da voci di stampa accreditate che emergono sia di spostamento del termine di approvazione del bilancio previsione finanziaria 2020 dalla data del 31 luglio alla data del 30 settembre. Se questo aspetto che pare emerga da un emendamento condiviso a decreto rilancio trova davvero approvazione all'interno della discussione parlamentare ovviamente quelli che sono gli elementi di discussione anche all'indomani possono essere rivalutati mentre ad oggi è emersa da parte di ATO con i termini attuali che rimanevano fermi al 31 luglio l'intenzione di invece avvalersi della possibilità di approvare il PEP successivamente. Quindi, ecco, rispetto a quelle che sono le valutazioni che emergeranno anche all'interno di ATO alla luce di un eventuale anche se probabile rinvio di questo termine al 30 settembre avremo modo di aggiornare il Consiglio perché è tutto in discussione al riguardo.

PRESIDENTE: Passiamo al secondo giro se ci sono interventi. Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Onestamente non capisco le scelte di ATO con le scelte di ogni singolo Comune. Cioè, il Comune di Montale è libero di approvare il piano finanziario nei termini attuali del previsto per la scadenza del bilancio di previsione oggi al 31 luglio prorogabile al 30 settembre e di fare le proprie scelte facendo l'ultima rata della TARI a dicembre con le tariffe 2020 e a conguaglio delle due precedenti rate che sono state fatte in base al piano finanziario del 2019. Non vedo questa attinenza a quello, posso sbagliarmi e chiedo conferma. Credo che ogni Comune abbia la possibilità e la capacità di scegliere quando approvare il piano finanziario e la scadenza delle proprie rate. A questo punto anche ATO credo debba avere il dovere di presentare il piano finanziario entro i termini attualmente della scadenza di approvazione del bilancio di previsione entro il 31 luglio in tempi idonei per approvarlo a quella data. La scelta secondo me è del Comune, non c'entra niente l'ATO. L'ATO c'entra certamente se l'ATO non presenta il piano finanziario, allora si va per le calende greche per forza ma non vedo perché l'ATO non debba presentare il piano finanziario entro il termine del 31 luglio quando sono mesi che si parla del 31 luglio. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi per il secondo giro? Altrimenti si va alle dichiarazioni di voto. Andiamo alle dichiarazioni a meno che... Mi scusi, Assessore, vuole replicare? Lascio la parola?

ASSESSORE: Solo per dire che sul tema ovviamente nello spirito che ci siamo dati anche nei punti precedenti teniamoci aggiornati a riguardo perché l'evoluzione del dibattito ovviamente c'è una competenza comunale ma siamo in un contesto di ambito territoriale e di conseguenza capire anche quelle che sono le scelte se ci sarà questa possibilità che Fedi illustrava è un aspetto importante da capire e sul punto avremo modo di confrontarci anche a breve ovviamente.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Vannucci per Centro Destra per Montale.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti per Insieme per Montale.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini per Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Anche noi dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Come prima chiedo alla Segretaria di fare l'appello per il voto nominale. Prego...

Il Segretario Generale procede all'appello per il voto nominale.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Votiamo come prima l'immediata eseguibilità dell'atto che penso ricalchi il voto. Favorevoli? Unanimità. Il Consiglio approva. Passiamo al punto 8 "progetto di riqualificazione delle piazze centrali di Montale e centro commerciale naturale, autorizzazione acquisto resede pertinenziale". Lo presenta l'Assessore Guazzini. Prego, Assessore.

ASSESSORE GUAZZINI: Siamo a chiedere l'autorizzazione per l'acquisto di una parte di terreno in Via Martiri per capirsi e poi entro nel dettaglio dei metri quadri e dell'importo economico per capirsi è il pezzetto di terreno adiacente all'attuale pista ciclabile che stanno facendo che è, diciamo, angolo Via Spontini dove ci sono le mattonelline rosse per capirsi e dare un'idea a tutti. Noi siamo a chiedere di acquistare questo pezzo di terreno che sono quindici metri quadrati per un complessivo costo di 1.500euro. Questo perché? Perché secondo noi, secondo i tecnici, avere questo pezzetto in più permette di avere una ciclabile ciclopedonale più ampia e anche più bella sotto l'aspetto visivo e di conseguenza per un costo molto ridotto, ecco, chiediamo l'autorizzazione di acquisto. Per fare anche un piccolo accenno al fatto che comunque tutta quella zona, tutti i mattonelline rossi che vedete i proprietari hanno deciso di fare tutto il tratto anche di proprietà privata e di conseguenza verrà tutto uniformato e verrà un lavoro tutto fatto diciamo con una logica, ecco, tanto per darvi un'informazione ma comunque chi è passato di lì ha sicuramente visto già. Siamo a chiedere l'autorizzazione al Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Benissimo. Grazie, Assessore. Chiedo se ci sono interventi. Penso il Consigliere Fedi perché ho visto che ha tolto il microfono. Vuole intervenire? Prego, Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Solo una domanda che mi è sfuggita in Commissione. Il marciapiede che rimane per quel tratto è tutto in linea con quello della banca oppure, diciamo, sulla parte acquisita che andrà ad acquisire il Comune o che ha già acquisito? Perché ho visto hanno già tagliato tutto per cui a prescindere dalla decisione del Consiglio comunale i lavori ho visto sono andati avanti, ci hanno preceduto e cioè viene tutto allineato o di questi 75 centimetri di cui ha parlato in Commissione l'Assessore ci sarà un rientro sulla parte della parte acquisita da parte del Comune? Cioè l'allargamento lì era previsto, una pista ciclabile di tre metri per tutta quella durata che sono 40 o 50 metri. Questo allargamento si riferisce a 14, 15, 16 metri in cui viene acquisita ora la superficie oppure anche l'area della banca? Grazie.

ASSESSORE GUAZZINI: Se ho capito bene mi sembra che questa domanda l'aveva già fatta...

PRESIDENTE: Assessore Guazzini, mi scusi, la devo bloccare. Ci sono interventi? Poi le faccio fare la replica.

ASSESSORE GUAZZINI: Scusi.

PRESIDENTE: Lei aveva troppa buona volontà di rispondere subito. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Vannucci. Volevo capire se questa necessità c'era già in fase progettuale perché forse... oppure è una necessità nata ora perché in quel tratto di strada di tutto il percorso ciclopedonale è il tratto più largo. Così mi sembra di vedere, quindi non capisco la necessità di questo lavoro. Però, ecco, se c'è modo di capire perché è nata questa esigenza... Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Assessore Guazzini, prego, per la replica.

ASSESSORE GUAZZINI: Scusi, sono intervenuto immediatamente. Per quanto riguarda la prima domanda del Consigliere Fedi mi sembra lo avesse già chiesto in Commissione ma forse mi posso sbagliare. Lui parla della parte che è di proprietà della banca, quella non andiamo a toccarla e comunque è parte proprietà della banca e parte è di proprietà comunale. C'è un pezzo di proprietà comunale. Noi andiamo ad acquistare quel pezzo, diciamo, in mattonellini rossi che è adiacente all'attuale pista ciclabile se si può chiamare attuale pista perché ancora è da finire. Non andiamo a toccare quel tratto lì, solo quel pezzo e i 14 metri quadri si riferiscono a quello. Questa è la prima risposta a quanto ha chiesto il Consigliere Fedi. Per quanto riguarda la domanda del Consigliere Vannucci lì non è più larga nel senso che lì c'è una necessità ma anche, come dire, è molto più bello se si prende un pezzo di più per allargarla perché lì come uno si ricorda in quel tratto c'è le macchine che vengono da Via Martiri da Prato verso Pistoia e le macchine che da Pistoia vanno verso Prato il che vuol dire lì in quel tratto ci si scambia. Di conseguenza se lì è più larga prendendo questi 75 centimetri o 14 metri quadri abbiamo possibilità di spostarci

un po' su quella parte e non invadere di più la carreggiata e rischiare che non si passasse... La necessità principale è questa. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Sicuramente ho posto male la domanda. La domanda mia allora cercherò di riepilgarla. In quel punto lì la pista ciclabile da progetto esecutivo è larga tre metri davanti alla banca la pista ciclabile rimane larga tre metri nella parte successiva, quella davanti a dove era la gioielleria, per intendersi, dovrebbe venire tre metri e 75. Questa è la domanda. Poi mi è venuto un dubbio dalla risposta data ora. Cosa c'entra la sede stradale? Finora l'Assessore Guazzini mi ha parlato di aumento della sede della pista ciclabile, ora mi dice che va.. che questo acquisto influisce, si allarga anche la sede stradale si allarga. Le aiuole dove sono stati piantati gli alberi sono già stati fatti non credo a seguito dell'acquisto si possano spostare le aiuole al centro per allargare la sede stradale. La domanda è: quei 50 metri di pista ciclabile sono tutti larghi 3 metri o la parte davanti dove erano le mattonelle rosse diventa 3,75? Cioè, ha altezza variabile, larghezza variabile anche questa. Poi cosa c'entra l'altezza stradale, l'allargamento della sede stradale con questo acquisto? Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Il riferimento ai 14 metri quadrati di proprietà privata... (interrotto)... acquisto come diceva l'Assessore Guazzini... però non è uniforme quel tratto di strada... Non è soltanto la viabilità di macchine normali, in quel tratto ci sono anche gli autobus che si devono scambiare in Via Martiri. Per cui lo spazio... Tra l'altro il cordolo, diceva Fedi, non arriva proprio in fondo alla curva di Via Spontini ma si ferma prima poco perché il raggio di curva che serve agli autobus è un raggio maggiore rispetto alla viabilità che possa permettere... in Via Spontini. Quei 75 centimetri servono anche per questo scopo però verrà in linea con il marciapiede che è davanti alla banca, non è che ci siano differenze, è simmetrico.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. La Consigliera Innocenti mi pare di aver capito non voleva intervenire. La replica dell'Assessore Guazzini e poi si passa alle dichiarazioni di voto. Prego.

ASSESSORE GUAZZINI: Quello che ha detto il Sindaco è vero. Non ho parlato di allargamento della strada dalla parte, diciamo, della viabilità, ho detto che prendendo quel pezzo che si sta per andare ad acquistare si allarga la ciclabile e di conseguenza è molto migliore. Ho detto questo, non ho detto che si prende, si allarga dalla parte di là. Comunque niente, va benissimo la risposta del Sindaco nel senso anche in aggiunta e poi, insomma, per 1.501 euro, ecco, dare una maggiore miglioria all'opera ci sembra una cosa positiva. Tutto qua. Questo è quanto mi premeva dire. Grazie.

PRESIDENTE: Eccomi, scusate. Bene, mi sentite. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Fedi per Centro Destra per Montale.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. Niente, continuo, sono duro, è colpa mia, a non capire. Lì abbiamo una pista ciclabile larga tre metri su quelli che sono i disegni fin lì con il marciapiede tutto in linea con quello della banca, se ne acquista 75 centimetri davanti dove erano le mattonelle rosse si dovrebbe andare 75 centimetri lì dentro, invece si rimane in linea. Si rimane in linea a quanto? A tre metri? Allora si allarga anche sopra perché se prima erano tre metri, 3,75 c'è qualcosa che non torna. Colpa mia ma comunque il nostro voto è contrario. Siamo stati contrari alla pista ciclabile, i fatti ci danno ragione perché anche esteticamente non è bella a vedersi però, diciamo, il nostro voto è sicuramente contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Senta, niente, allora anche il nostro voto è contrario non in merito alla operazione in sé, perché va bene a 1.500 euro non inficiano per niente nel contesto del Comune, ma appunto per una uniformità con la posizione sulla pista ciclabile alla quale anche il nostro gruppo consiliare per vari motivi, lasciamo perdere, era contrario e purtroppo ripeto... Quello che ha detto il Sindaco... ci sono dei problemi di connessione e quindi se arriva male anche la mia voce non so. Io, per esempio, ho sentito malissimo. Grazie.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Noi riteniamo che questa è una piccola modifica al progetto che permette di garantire e mettere più in sicurezza la ciclopedonale, chi la utilizzerà e quindi, come spiegava il Sindaco, l'utilizzo che invece ne verrà fatto per quanto riguarda la parte stradale e quindi chiaramente dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo all'appello per voto nominale. Prego, Segretario. Grazie.

Il Segretario generale procede all'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto, Consiglieri. Unanimità. Quindi il Consiglio approva. Non avendo un sostituto non potendomi assentare Vi chiederò cinque minuti di pausa. Accordata. Vi ringrazio. Ci vediamo tra cinque minuti.

(Breve pausa).

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori del Consiglio comunale. Siamo arrivati alla discussione delle mozioni. Non vedo il capogruppo Vannucci... Andiamo con la discussione del punto numero 9 all'ordine del giorno con la mozione presentata dal gruppo consiliare Centro destra per Montale ad oggetto "tecnologia 5G". La presenta il Consigliere Bandinelli. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Grazie, Presidente. Allora, la mozione è abbastanza complessa, ci sono moltissimi riferimenti a molte normative, a provvedimenti, a sentenze e a studi. Visto anche il sistema che utilizziamo oggi per fare il Consiglio comunale probabilmente mi scuserete se leggo una versione, diciamo, molto più abbreviata anche perché tanto la mozione è messa agli atti e di conseguenza il testo integrale può essere

visionato in ogni momento. Il 5G è una tecnologia nuova, una nuova tecnologia completamente innovativa. Adesso non conosciamo ancora quelli che possono essere gli effetti, conosciamo soltanto quello che può essere la parte tecnica e tecnologica. In particolare non sappiamo se le onde radio che utilizza possono essere dannose per la salute umana e soprattutto possono essere dannose magari per i soggetti più deboli, per i malati e soprattutto per i bambini. Purtroppo la nuova tecnologia dobbiamo dire essere stata sviluppata in una parte del mondo che sinceramente, visto anche quello che è successo ultimamente in questi ultimi mesi, non rende disponibili i dati e le ricerche che stanno effettuando per cui anche i dati arrivati sempre possono essere considerati attendibili. Invece vi sono una serie di studi condotti da noi non in riferimento alla tecnologia del 5G ma in riferimento alle tecnologie già utilizzate nei sistemi cellulari 2G e 3G che hanno evidenziato una certa pericolosità per l'utilizzo di onde radio. Praticamente hanno trovato una correlazione tra campi elettromagnetici e le radio frequenze come possibili effetti... addirittura sul 2028.. di correlazione tra gravi tumori e l'esposizione a onde radio sfruttate fra tecnologie 3G e onde G. Ci sono dati dell'organizzazione mondiale della sanità che stimano che circa il 3% della popolazione mondiale abbia sintomi associati alla elettro sensibilità mentre... come quali di deficit del sistema immunitario. Parliamo soltanto di popolazione mondiale e se prendiamo in considerazione la popolazione che subisce tali effetti queste percentuali aumenterebbero sicuramente. Ci sono state poi sentenze giudiziarie sia in Italia che all'estero che stanno rilevando una connotazione diretta tra campi elettromagnetici, onde radio e effetti tumorali che senza dubbio la nuova tecnologia 5G si basa sull'utilizzo di onde radio con una frequenza più alta di quelle tradizionali, per cui è necessario una maggiore quantità di energia rispetto a quella delle vecchie tecnologie con possibilità di maggiori danni per le persone. Per adesso non vi sono studi attendibili sulla dannosità o meno della tecnologia 5G tenuto conto che il nuovo sistema produrrà una proliferazione di antenne che almeno inizialmente si assommeranno a quelle esistenti. Considerato poi che c'è una legislazione europea ma anche italiana che si basa sui principi della precauzione secondo la quale se vi è la possibilità che una certa tecnica possa creare dei danni si dovrebbe evitare di porre in essere questa tecnica e quindi questa politica, o questa azione non dovrebbe essere perseguita. Poi vi è un principio prudenziale richiamato in una mozione di gennaio 2020 dalla stessa Regione Toscana che evidenzia la necessità di studi da parte dell'ARPAT e indica la necessità di ridurre al minimo l'esposizione della cittadinanza ai campi elettromagnetici in applicazione da quanto previsto dalla Legge italiana e europea. Che il documento del comitato scientifico della Commissione europea del 2019 ha evidenziato un pericolo socio sanitario... per decifrare una materia, intervento normativo che ad oggi non esiste che è necessario per poterla disciplinare. Tenendo conto di tutto questo il succo della mozione è che il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta tutta a adottare un'ordinanza urgente in applicazione del principio di precauzione sancito e riconosciuto dall'Unione Europea per sospendere o vietare... (il Consigliere legge il documento)... aggiungere anche ospedali e altre cose del genere. Questa mozione non vorrei che fosse confusa, non è una mozione contro il 5G, tutt'altro. Questa è una mozione che è soltanto di attesa. Ben venga la tecnologia 5G, siamo tutti contenti se questi ci danno dei dati sicuri e certi che questa non sia dannosa per la nostra salute. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Partiamo con gli interventi. Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Utilizzo il mio primo giro semplicemente per una domanda e quindi poi mi riservo di intervenire nel merito della mozione al secondo giro. La mia domanda è se ci sono arrivate da telefonate, varie imprese telefoniche, eccetera, richieste di installazione sul territorio o di utilizzo del territorio per la sperimentazione sul 5G. Volevo sapere se c'è stata richiesta diretta, se c'è la possibilità che effettivamente Montale possa essere scelta o se è stata fatta una richiesta in questo senso o meno. È più una curiosità mia sulla immediatezza del problema che altro. Poi sulla mozione intervengo nel secondo giro. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene. Altri interventi? Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Io invece vorrei entrare un attimo nel merito della mozione presentata dal Centro Destra. Questa questione è complicata, richiede cioè delle conoscenze tecniche che noi chiaramente come Consiglieri, almeno parlo per me... (interruzione)... Ho cercato di approfondire quella che era situazione. Mi sono consultata, ci siamo consultati con la Maggioranza sul tema che vanno eseguiti i controlli in passato e che si sono occupati, per esempio, della sperimentazione che sta avvenendo a Prato e devo dire che anche se messa insieme la mozione pone dei dubbi reali e in realtà ci sono tutta una serie di inesattezze che vanno un po' a minare quella che è la credibilità della mozione in sé. Sicuramente questo tema del 5G sta riscuotendo anche in seguito a quella che è stata la situazione del Corona virus ventilate ipotesi di connessione tra dei fattori che chiaramente non sono nelle... dei presentatori della mozione, su questo voglio essere chiara, e quindi hanno un po' riportato alla ribalta questo tema. Vorrei partire da questo assunto, cioè temi approfonditi perché lo studio, ad esempio, situato nella mozione, quella del Mazzini di Bologna è molto circostanziato e in realtà non esaurisce esattamente la tematica tanto che viene chiarito nello studio che in realtà non riguarda esattamente il posizionamento di antenne o di sviluppo del 5G ma ha a che fare in maniera più approfondita con l'impatto che le onde elettromagnetiche hanno avuto su questo, tra l'altro, anche con delle casistiche un po' particolari in realtà in alcuni casi. Non so se ha notato, c'è una differenza per quanto riguarda i maschi mentre per quanto riguarda l'incidenza (parola inc.) sui topi

femmine non c'è stato discostamento da una condizione normale a quella che era una condizione di presenza di onde elettromagnetiche. Nella mozione poi secondo me viene fatto un po' di terrorismo sulla frequenza che verrà utilizzata per il 5G che è comunque al di sotto dei limiti non europei ma italiani che sono tra i più restrittivi sicuramente a livello europeo e che non sono stati modificati negli anni nonostante lo sviluppo di ulteriori tecnologie tanto che ad ora le sperimentazioni si limitano a 3,6 giga hertz. Qui parliamo di 24-28 ma questa è fase che ancora è tutta da venire che ad ora nelle sperimentazioni non è contemplata in questo momento. In più mi è stato spiegato che paradossalmente questo è un pensiero un po' contro intuitivo la presenza di maggiori antenne in realtà è proprio a garantire la potenza della carica dei singoli dispositivi, il fatto cioè che vi sia una diffusione più ampia di antenne garantisce una presenza minore per quanto riguarda l'utilizzo di onde elettromagnetiche da parte dei dispositivi stessi. In realtà anche la creazione di queste antenne sarà diversa da quella che è ora, non ci sarà tra i dispositivi, scusate se ogni tanto sbaglio termine dei dispositivi, sarà diverso poiché non sarà un costante flusso di onde elettromagnetiche indiscriminato ma sarà possibile indirizzarlo in base agli strumenti che lo richiedono. In più il 5G ha tutta una serie di vantaggi. Capisco il problema di accettare il fatto che questa tecnologia derivi da un paese come la Cina però la verità è che la tecnologia del futuro sta andando in questa direzione e credere di tagliarsi fuori da questo che è un percorso che tutta Europa sta facendo, tra l'altro, vuol dire andare verso tutta una serie di questioni che ora mi sembra eccessivo stare a porre. Però tutto quello che è il futuro dello sviluppo della start come delle smart city che sono il cuore dello sviluppo del 5G vuol dire fondamentalmente arrivare ad entrare a far parte del futuro e di tutta una serie di possibilità che noi ora ci precludiamo in questo modo. Il principio di precauzione comunque viene mantenuto perché, come viene detto, anche la Regione Toscana ha chiesto che ci siano degli studi da parte di ARPAT e ARPAT a livello nazionale in tutte le realtà farà degli studi preventivi e anche degli studi di controllo successivo. Quindi in realtà volere porre un freno al volere indagare questa realtà secondo noi è riduttivo oltre al fatto che noi oggi sappiamo quali sono i danni del 2G del 3G e del 4G mentre del 5G ancora non li conosciamo e non andare a sviluppare questa tecnologia rischia, anzi, di porci al di fuori dello sviluppo e anche dall'indagare dato che, appunto, non ci fidiamo e su questo, va bene, potremo parlarne approfonditamente. Ma non solo, faremo su quella che è la realtà della Cina, di come la Cina gestisce i suoi rapporti con l'esterno, andarsi a privare della capacità di negare e capire noi stessi mi sembra non sia esattamente funzionale e dove dovremo andare. Detto questo, appunto, mi chiedo cosa abbia esattamente a che fare con il nostro Comune in questo dato momento, annuso che ci sia un influsso delle decisioni fatte dai Sindaci di Pistoia e di Agliana che sono colleghi, non dico compagni, colleghi di Bandinelli e quindi immagino forse ci sia anche questa soluzione. Credo che volere cavalcare una causa molto sentita in maniera anche un po' strumentale sia rischioso. Mi scuso se ho parlato più di quanto potevo. Questo è il mio primo intervento.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Pippolini. Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: La capogruppo Pippolini probabilmente io cerco di... (interruzione)... È sicuramente una mozione presentata in vari Comuni ma è stata presentata anche non dal centro destra, è stata portata anche dal centro sinistra in alcuni Comuni, quindi non è una mozione da politicizzare assolutamente. Non è, come ha fatto la Consigliera, da entrare nel merito dell'argomento perché è ovvio tutti utilizziamo la tecnologia, io ho un telefono cellulare dal '96 e siamo tutti andati avanti e il computer ci ricordiamo tutti l'analogico per connettersi e quindi la tecnologia è giusto vada avanti. Quello che la mozione chiede non è altro che da parte dell'Amministrazione un impegno alla cautela, cioè chiede un'ordinanza che dice che fino a che non ci sono certezze per quanto riguarda la salute delle persone non si fa, non si accede alle sperimentazioni o alla installazione dei 5G. Mi sembra che sia una cosa normale per l'Amministrazione in quanto il Sindaco è il tutore della salute pubblica e quindi, insomma, mi parlava la Consigliera Pippolini di limiti e di dati. Io i limiti li guardo poco, si sa benissimo, si è visto anche nell'inquinamento elettromagnetico, e non me ne intendo ma nell'inquinamento ambientale anni indietro l'inquinamento delle polveri sottili era a tot, si alza il limite e si inquina da lì in su. Quindi i limiti li guardo al quanto. Io credo che un'Amministrazione abbia il dovere di... Fino a che non ci sono le certezze per la salute pubblica in questo Comune non si dà modo di installare il 5G. Questo si chiede. Non si chiede di entrare nel merito o di rinunciare alla tecnologia. Tutti siamo per una tecnologia avanzata però credo che prima di tutto venga in salute nostra e dei nostri figlioli, dei nostri nipoti e di tutto quello che ne consegue, dei cittadini in genere. Questo si chiede nella mozione e credo che potrebbe essere una cosa che potrebbe essere condivisa da tutti, dovrebbe esserlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Vannucci. Ci sono altri interventi? Ricordo che altrimenti al secondo giro c'è solo un intervento a gruppo. Prego, Sindaco.

SINDACO: Un paio di considerazioni perché mi sono assentato un attimo. Non so se nella richiesta della Consigliera Innocenti è stato dato un riscontro. Allora, come diceva giustamente la capogruppo Pippolini il 5G ha... quella che è la rete delle antenne per cui in questo momento è naturale da parte dei gestori non è arrivata la richiesta per cui vuol dire che è automatico che di fatto il processo di sperimentazione... (audio troppo basso per capire)... L'altro punto è sulla questione che il Sindaco è responsabile della salute sanitaria del Comune, del suo territorio. Ho sempre detto come in altre circostanze che il Sindaco si basa sui dati che poi sono gli organi preposti. Dobbiamo abituarci, altrimenti è difficile svolgere il ruolo perché c'è bisogno... ci sono due opere al

controllo se una certa tecnologia ha dei rischi per la salute oppure no che sono l'ARPAT e l'ATO. Al Sindaco dopo questa valutazione, come succede sempre, è rimessa poi la valutazione di emettere ordinanze. Delle volte sono ordinanze basate su prescrizioni ben precise da parte di ARPAT, delle volte possono essere le (parola inc.) e delle volte questi organismi lasciano al giudizio insindacabile del Sindaco. In questo caso mi riallaccio a quello che diceva la capogruppo Pippolini. La Regione Toscana è per una verifica attenta di quelli che sono i riferimenti al potenziamento del 5G. Ecco, vedo che in questo momento sinceramente tra l'altro almeno con i tecnici, dico, più impegni ci sono e minori antenne ci sono e minore è il danno possibile per le onde scaturite che sono di potenza minore. Per cui ci sono molte considerazioni in merito. Leggevo proprio ieri che l'associazione dei consumatori ne parlava in modo diverso da quello che ha presentato il Consigliere Bandinelli. Tutti sappiamo che l'uso del cellulare in modo frequente senza, per esempio, gli auricolari o tenerlo accanto al letto quando si dorme, tenerlo nelle parti più sensibili del corpo, c'è una letteratura che ci dice che possa provocare qualcosa ma per scendere dove vogliamo andare perché alla fine dobbiamo anche capire dove davvero lo sviluppo del nostro territorio e del mondo intero (parola inc.)... in questo momento... mi ritrovo... (parole inc.). Questo poi è chiaro, so che... iniziano questi... ci sono gli organi preposti nei controlli, mi pare che siano le... la natura è abbastanza incerta. Aspettiamo intanto... la letteratura è nel 2G e nel 3G per dire come è la situazione.

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco. Se non ci sono altri interventi la parola al relatore per la replica. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sinceramente rimango abbastanza stupito e anche senza parole della posizione di "Montale futura". Ora non conosco, non si è espressa ancora la Consigliera Innocenti però Montale futura ha delineato una situazione abbastanza netta di contrarietà a questa mozione, addirittura l'ha voluta tacciare di mozione politica quando poi se va a vedere la Consigliera Pippolini la nostra mozione è stata presentata assai prima dell'ordinanza, per esempio, di Luca Benesperi ad Agliana, è stata presentata dopo quella di Pistoia ma è nata questa mozione durante il Corona virus, durante il periodo di attesa ma non perché la gente è andata su Facebook e ha avuto da parlare del discorso in correlazione del Corona virus. La Consigliera Pippolini è andata sui social e ha trovato queste correlazioni, è nata soltanto perché nei tempi di attesa, nei tempi morti vissuti a casa è stato cercato di fare da parte mia, del nostro gruppo, qualcosa di utile per tutta la comunità e taciarla di politica solo per motivi politici da parte vostra sinceramente non concordo assolutamente. Si è presentata noi bene, l'ha presentata il Centro Destra, ma qui stiamo parlando della salute dei cittadini soprattutto dei soggetti più deboli, i bambini e i soggetti malati. Sinceramente, lo dico a titolo personale, credo di avere larghi consensi, un'installazione in questo momento di un'antenna sopra casa mia del 5G mi romperebbe parecchio le scatole. Forse personalmente la Consigliera Pippolini sarebbe felicissima, lo stesso il Sindaco Betti ma sinceramente a me in questo momento mi metterebbe in difficoltà. Questa mozione nasce da anni e anni di situazioni. Io firmai a suo tempo per togliere l'antenna in Via Vignolini perché c'era un'antenna ormai da decenni che poi è stata tolta e poi è stato messo un ripetitore. All'elettromagnetismo sinceramente sono veramente contrario. Non si parla di uso del cellulare ma di campi elettromagnetici a cui non possiamo sottrarci. Appartengo ad una lista di Centro Destra, bene, ma quelli di Centro Sinistra dovrebbero in qualche modo mettersi d'accordo su dove vogliono andare anche a livelli un po' più generali perché? Da quale parte volete stare? Perché se una mozione viene presentata da voi è accettabile, se viene presentata da una lisa di centro destra non lo è più? Perché io ho fior di Comuni e Regioni, partendo dalle Marche, amministrate dal Centro Sinistra che hanno presentato una mozione e ne hanno approvata una simile a questa. Ho evitato tutti i Comuni del nord perché probabilmente li maggiormente sono amministrati dal Centro Destra ma ci sono una serie di Comuni da Galatea, Nocera inferiore, Marino Dogali, Città di Castello, Lipari, Monterotondo, Emilia Romagna, in cui si può arrivare a mozioni presentate e votate dal centro sinistra anche votate all'unanimità. Questa doveva essere secondo me una mozione votata alla unanimità e non ostacolata. Non riesco a comprendere. Questa secondo me non è una proposta soltanto sensata, è una proposta accettabile per la sicurezza di tutti. Si poteva anche discutere su come farla passare, si poteva discutere su quello che doveva essere eventualmente l'impegno del Comune ma dire un "no" prioritario soltanto per motivi politici sinceramente mi sembra una cosa che non sta né in cielo, né in terra. Faccio l'esempio di un Comune, il Comune di Modena, che non ha voluto fare una moratoria sul 5G, ha preferito fare il discorso "facciamo installare soltanto due antenne di 5G in una zona industriale dove non ci sono abitazioni". Non sono neanche d'accordo con quanto detto dal signor Sindaco, secondo me lui è responsabile della sicurezza dei cittadini che abitano nel Comune di Montale e secondo me in mancanza di dati con studi sia a favore sia contro, sulla dannosità della salute anche del 5G sinceramente nei suoi panni non mi sentirei di prendere decisioni in tal senso. Dico anche che questa non è una mozione, lo ripeto per la seconda volta, contro il 5G, tutt'altro, ma attendista, semplicemente una moratoria sul 5G in attesa anche di definizione degli studi anche dell'ARPAT come ha rilevato la Regione Toscana. Per quanto riguarda l'intervento della Consigliera Pippolini volevo dire soltanto una cosa. Sono contenta che lei sia una femmina visto che l'elettromagnetismo non ha effetto sulle tope femmine ma sinceramente mi sembra dover portare una garanzia a livello generale. Poi un'altra cosa, perché la mozione probabilmente non è stata letta bene, non ho parlato di maggiori antenne soltanto 5G ma di proliferazione di antenne del 5G che si vanno ad aggiungere al 5G, 2 e 3 e 4G. So che il 5G prevede maggiori antenne e probabilmente questo sarà migliore ma probabilmente il sommarsi di 2G, 3G, 4G e 5G sarà deleterio, può darsi, non si sa, per la salute umana. Non discuto i vantaggi che può avere il 5G

per quanto riguarda il discorso elettronico, tutt'altro, sto semplicemente dicendo che in attesa di maggiori studi preferirei avere un attimo di moratoria. Grazie.

PRESIDENTE: Partiamo col secondo giro, un intervento a gruppo. Consigliera Innocenti, prego. Mi ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Intanto la ringrazio per avermi concesso la parola. Consigliere Bandinelli, parto da lei e dall'ultima replica. A parte che è un'osservazione così passando, probabilmente la frase sulle tope femmine è un po' infelice ma va bene, dimentichiamocelo, lasciamo perdere, non è questo che volevo dire. Credo sia abbastanza infelice, credo che una persona molto molto educata e molto istituzionale, in questo l'ho sempre riconosciuto lei, lo sa, probabilmente nel fervore del discorso se lo è lasciato scappare. Guardi, non per fare un appunto sulle parole che a volte sono sostanza e quindi non è per questo. Poi voglio dirle questo: credo di saper riconoscere quando una mozione è strumentale da quando non lo è. Non credo, e questo non mi ha lasciato affatto che la sua mozione sia strumentale né che sia una mozione politica, niente di tutto questo, perché questo tipo di mozioni sono state presentate a parte. Va bene, nel nostro territorio da gruppi consiliari di Centro Destra ma altrove da gruppi consiliari di Centro Sinistra o di Sinistra, non è un problema nel momento in cui la questione politica quando si capisce che la preoccupazione è una preoccupazione di tipo che riguarda la salute e come si è sempre detto la salute non ha colore. Sulla posizione del 5G è molto complessa, in questo sono d'accordo. Non mi ricordo se lo ha detto la Consigliera Pippolini o lei stesso ma scuserete perché è già un'ora abbastanza tarda ed è da stamani che sono in collegamento. Tra la paura del 5G assoluta e il 5G futuro c'è in mezzo quello che lei chiama giustamente un principio di precauzione che io condivido fundamentalmente, cioè il principio di precauzione vuole che su qualcosa di nuovo ci si vada con i piedi di piombo. Sono fundamentalmente d'accordo che su qualcosa di nuovo che impatta su un territorio non sappiamo in che modo e perché, quali saranno gli effetti maggiori o minori, probabilmente anche minori, lo sappiamo, quindi del 3G e del 2G o forse anche maggiori, questo ce lo dirà il tempo e quindi condivido assolutamente la preoccupazione che sta alla base di questa mozione che è anche la mia di questa seduta consiliare che è tutto questo che lei ha detto e condivido quello che lei esprime sul principio di precauzione. Finché non ne sappiamo di più aspettiamo. In che senso aspettiamo? Almeno non siamo oggetto noi di sperimentazione e da questo deriva la mia domanda. Montale sarà oggetto di sperimentazione o non sarà oggetto di sperimentazione? Perché se Montale dovesse essere scelto ora o in futuro come paese di sperimentazione anche a me, ha ragione, preoccuperebbe un po' ma non perché io sia contrario al 5G, il futuro non si ferma, come si dice, eccetera, eccetera. Direi che sarebbe bene che Montale, che è già un comune colpito dal fattore inquinamento, insomma, fosse risparmiato almeno dalla sperimentazione del 5G. Abbiamo le nostre belle antenne, abbiamo già problemi di inquinamento da risolvere, la centralina di sfornamento, aspettiamo. Questo non implica che il 5G non debba arrivare. Detto questo nella sua mozione, e arrivo qui, la chiosa che non va perché? Perché sul principio di precauzione ci sono, però lei dice in applicazione del principio di precauzione sancito e riconosciuto per sospendere e/o vietare la sperimentazione e/o la sperimentazione. Anch'io sono d'accordo sulla sperimentazione che non si dovrebbe fare ma essa fino a che non ci sono riconosciuti studi per la iniquità del 5G, Consigliere Bandinelli, lei, né io, l'avremo mai come mai avremo una certificazione che il 2G, il 3G e il telefono è nocivo alla salute e purtroppo il 2 e 3G è nocivo alla salute, noi lo utilizziamo. In questo momento anche queste onde elettromagnetiche ci stanno facendo male e io ho paura che nessuno ci dirà mai che questo tipo di comunicazione non fa male. Capisce? Come nessuno le dirà mai che il 5G non fa male, purtroppo glielo dico per tutta una serie di motivi perché comunque anche se dovesse essere di impatto minore il 5G esattamente, come tutte le onde elettromagnetiche purtroppo, ha un'influenza nociva sulla nostra salute. Di che natura anche io lo voglio sapere prima che sul nostro territorio venga fatta la sperimentazione, sono d'accordo con lei. Una cosa però è la sperimentazione, altra è dire "no" alla installazione delle antenne in genere e qui sennò si diventa un'isola e io sono d'accordo con lei. Quindi si potrebbe stare a parlare. Quindi per me è solo una questione, per il nostro gruppo consiliare è solo una questione di revisione della chiosa. Siamo tutti d'accordo, credo che la sperimentazione forse sul nostro territorio non dovrebbe partire e che è bene che venga fatta in qualche campo o in qualche zona dell'Italia in cui magari non ci sono case e non ci sono... e che poi ci vengano detti i risultati e poi arrivi questo 5G che magari, non entro in merito tecnico perché c'è chi mi ha detto è molto meno pericoloso, un altro tecnico mi ha detto che lo è maggiormente, entrambi della stessa Telecom. Per cui, si figuri, non ci capisco più niente. Cioè, due persone, due figure diverse. Per cui siamo nel mezzo adesso, siamo assolutamente nell'aspettativa di capire quello che sarà di noi. Però, ripeto e qui chiudo, per quello che ci riguarda c'è da rivedere di più la chiosa in senso più realistico nel senso fare, portarla in Commissione, rivederla, fare una conferenza capigruppo. Se il principio è quello che le voglio dare assolutamente l'idea della buona fede che credo non manchi in questa sua... credo il primo firmatario sia lei, credo che a lei non manchi l'istinto della buona fede, glielo voglio riconoscere. Poi se per la prossima volta, visto che lei è un uomo di onore, evita il discorso, perdonatemi, delle tope ancora le riconosco ancora di più la buona fede. Grazie, consigliere Bandinelli.

PRESIDENTE: Discorso che mi sono persa, è proprio un assunto che mi sono persa altrimenti avrei bacchettato il Consigliere Bandinelli, a posteriori funziona meno. Abbiamo interventi? Per ora no. Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Consigliere Bandinelli, guardi, vorrei essere dal vivo per poterla guardare negli occhi e capire ma stendiamo un velo pietoso perché d'altronde le parole qualificano chi pronuncia. Noi crediamo che la questione sia di un altro tipo. Come sempre invito il Centro Destra a leggere le mozioni che presentano

prima di discuterle perché tutte le volte ci troviamo al punto in cui hanno delle posizioni molto tranchant, molto chiare. Qui vengono previsti anche o degli investimenti o la volontà di incentivare un altro tipo di tecnologia alternativa e poi si arriva qui e tutto è discutibile e tutto è confrontabile, tutto è sormontabile però in questo momento per quanto riguarda il nostro Comune non ci sono richieste da questo punto di vista e questo tengo a chiarire. È come la Commissione europea che già quattro anni fa ha presentato il piano per il 5G e poi però chiaramente ha chiesto che valesse anche il principio di precauzione. È come la Regione Toscana che chiede che rimanga il principio di precauzione e che ci sia un ruolo di Arpat e di tutti gli enti preposti in questo sviluppo e allo stesso tempo non vieta la sperimentazione. Noi in questo momento non abbiamo la necessità di porre questo limite così netto e di proporre una moratoria. Io credo che il Sindaco in primis prenda molto seriamente quello che è il proprio ruolo nei confronti della salute pubblica dei propri cittadini e tra l'altro dire il contrario voler far credere il contrario credo sia anche grave perché una persona che ha la responsabilità che hanno i Sindaci credo si debba essere molto attenti con le parole di nuovo. Detto questo credo sia palese per il territorio in cui siamo che ci sia anche una motivazione politica dietro che continua ad essere vista come una cosa negativa quando, secondo me, non lo è e non dovrebbe essere per chi fa politica. Negativo è quando non c'è onestà intellettuale di ammetterlo perché fa parte delle cose e fa parte anche delle preoccupazioni che ognuno di noi ha e su questo tengo anche a chiarire che, sì, è un tema complicato, è un tema che richiede approfondimento, è un tema che richiede di conoscere i dati precisi perché quando si parla di queste cose chi fa scelte politiche non può solo partire per un'applicazione di principio "io i dati non li sto a guardare, i limiti non li sto a guardare" perché è tutto relativo perché chi ha responsabilità politiche dovrebbe avere la capacità di capire, approfondire le questioni ed appoggiarsi a chi ne sa più di sé perché da questo derivano scelte che deve prendere con seria responsabilità. Detto questo ci sono dei dati, ci sono degli organismi e delle istituzioni che stanno seguendo questo processo e non è a vantaggio di nessuno che questo... Tra l'altro anche qui non si può dire "a me preoccupa il 5G" ma non ha a che fare con il telefonino perché abbiamo scelto di vivere una società tecnologica e questo chiaramente rispetto a una società che tecnologica poi è ha delle controindicazioni e difficoltà. Sarà perché noi apparteniamo a una parte politica che si definisce (parola inc.), crediamo che queste difficoltà vadano affrontate con intelligenza, capacità di gestire e capire le situazioni. Aggiungo, tra l'altro, qui ci ritroviamo a parlare di una precauzione, sulla precauzione dal momento che il nostro territorio al momento non è interessato da tal cosa. Nel momento in cui lo sarà saranno fatte tutte le valutazioni del caso. Credo che la situazione in realtà sia molto semplice. Avete presentato una mozione che dal vostro punto di vista capisco ha dei paletti ben chiari. Noi valutiamo questo e valutando questo la volontà non è quella di giungere ad un accordo perché, come sempre, le parole hanno un peso e quindi le parole che si scrivono significano una cosa ben precisa. Quando c'è volontà di trovare un accordo si capisce anche dalle parole che si utilizzano e che si scrivono. Ho terminato.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Pippolini. Se non ci sono altri interventi del gruppo di centro destra la parola al relatore Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: In primo luogo vorrei dire che mi scuso con tutti se ho offeso qualcuno, non era certamente mia intenzione in primo luogo e quindi vogliate accettare le mie scuse. Quel riferimento era soltanto al fatto che quello studio riguardava le tope femmine e ho detto, essendo una persona di sesso femminile probabilmente non la riguarda... non ci sono per voi questi problemi, per me sì purtroppo. Comunque scusatemi se mi sono espresso in maniera non consona. Per quanto riguarda la sperimentazione non c'è nessuna richiesta, questo lo so assolutamente, nessuna richiesta sul Comune di Montale perché mi sono informato ma la richiesta più che una richiesta vengono fatte sottoforma di notifica. Perché dopo la presentazione della mozione Luca Benesperi ha fatto un'ordinanza in fretta e furia? Perché a lui è arrivata la notifica di un'installazione di una antenna del 5G, per questo motivo semplicemente volevo anticipare i tempi perché al momento in cui mi arriva la notifica dell'installazione di antenna può darsi sia anche troppo tardi per poter dire "aspettiamo un attimo". Concordo con quello che ha detto la Consigliera Innocenti, probabilmente non ci sarà mai qualcuno che mi certifichi che il 5G non fa male o ne fa meno del 2, 3, 4G o quello che si vuole, forse è vero ma quanto meno aspettare un attimo quelli che sono gli studi dell'ARPAT o aspettare gli studi che possono indirizzare su una certa non dico sicurezza ma che mi diano un attimo di tranquillità questo sinceramente lo farei. Per quanto riguarda poi l'intervento della Consigliera Pippolini lei mi ha detto che le parole hanno un peso. Certo, hanno un peso, ma lei mi parla di politica ma dovrebbe essere la prima a sapere... che poi la politica... (interruzione)... Quindi quando scriviamo qualcosa è il nostro pensiero ma non c'è niente di male per poter far passare quello che è un principio che secondo noi è condivisibile da tutti raggiungere anche un compromesso e qui rispondo anche alla Consigliera Innocenti. Non ho nessuna chiusa su quello che può essere l'impegno che si assume l'Amministrazione comunale, per me può essere discussa anche insieme, come ho dimostrato più di una volta anche nei Consigli comunali del passato, si parla della mozione da me presentata per il nostro gruppo consiliare sulla sicurezza che ancora purtroppo, c'è stato il Covid, è in attesa di essere ridiscussa all'interno della Commissione consiliare. Quindi per me raggiungere un compromesso, far passare un principio che è condivisibile da tutti, è il massimo risultato. Se poi vuol dire raggiungere un compromesso su quello che deve essere l'impegno per me ci può stare anche questo senza nessun tipo di problema. Poi, sì, ci sono, volevo dire, studi, lo ho già detto più di una volta, che dicono che il 5G è meno dannoso delle altre tecnologie ma ce ne sono altri che dicono anche l'opposto. Per questo è stata presentata questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto sul punto in discussione. Consigliere Vannucci, prego, per centro destra per Montale.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Avevo chiesto conferenza capigruppo sperando che si potesse arrivare ad una soluzione compromissoria e quindi portarla...

PRESIDENTE: Non la vedo. Può aprire la telecamera?

CONSIGLIERE INNOCENTI: Ripeto, dicevo avevo chiesto in chat conferenza capigruppo, avevo appena chiesto conferenza capigruppo sperando si potesse arrivare a situazione compromissoria in vista di quello che ha detto il Consigliere sul... e magari portare anche questa mozione in Commissione per valutare tutto quello che era stato detto. Voglio dire, se si riusciva a portare in Commissione e poi magari a rivederla nei principi finali e a rendere il finale o comunque tutta la parte del testo un po' meno incisivo anche nell'ottica di quanto auspicato dalla Consigliera Pippolini credo si potesse trovare un punto di vista ma se la votazione è già stata fatta ritiro la richiesta della conferenza capigruppo. Mi spiace perché in parte siamo assolutamente... cioè, è scritto male il finale, è semplicemente scritto male perché impegna poi in peritura memoria all'installazione. Qui è proprio da rivedere il finale perché poi sulla sperimentazione che si parta da Montale sulla sperimentazione del 5G su questo siamo (parola inc.), sulla sperimentazione no. Poi che il 5G arrivi si sa, poi magari arriva e non fa male ma questo non sta a noi dirlo. Quindi sulla sperimentazione siamo anche d'accordo che non debba partire da Montale ma così come è scritta poi che sospendere tale sperimentazione e/o la installazione di impianti indica che fino a che non viene fatta una contro ordinanza... Andava rivista questa mozione. Speravo si potesse arrivare a questo compromesso e visto che si è già votato noi ci asteniamo con grande dispiacere. Grazie. Scusate, ho preso più tempo del previsto.

PRESIDENTE: Non penso ci siano le condizioni per fare la conferenza, mi scuso, Consigliera Innocenti, non avevo letto. Ho gli occhi fusi e la chat essendo così piccola... Consigliera Pippolini per Montale futura, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Scusi, Presidente, visto che non l'aveva letta anche per noi andava bene la conferenza capigruppo.

PRESIDENTE: Sì, sì, ma... Aspetti, eh... Vogliamo dunque farla e gliela ribocci in conferenza capigruppo?

CONSIGLIERE VANNUCCI: Presidente, non ha spento il microfono. Possiamo evitare di farla, si è capito bene quello che ha detto al capogruppo. A questo punto è inutile farla. Mi scusi, gli era rimasto il microfono aperto.

PRESIDENTE: Mi scusi, allora, mi fa piacere farla ridere stasera, in molti abbiamo fatto ridere. Era una questione con il mio capogruppo, non ho chiuso il microfono ma non ci sono segreti. La posizione della capogruppo era una questione, l'ho anche detto, non ci sono le condizioni... non ci sono le condizioni per fare la conferenza capigruppo. Aspetti, Vannucci, ora glielo dico. Non ci sono; se per cortesia vogliamo farla per ritrovare un attimo la quadra all'interno della conferenza capigruppo... Se poi però per la Maggioranza, come ha spiegato bene la signora Pippolini, la posizione è un'altra va bene. Non mi nascondo, nel senso non mi nascondo, ho sbagliato a non chiudere il microfono ma mi pareva che nell'intervento della Consigliera Pippolini la posizione fosse abbastanza chiara della Maggioranza. Lascio la parola alla capogruppo. Prego, Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Questo volevo dire. Per me si può fare anche conferenza, vi porto in conferenza quella che è la posizione della Maggioranza su questa cosa. Non ho problema, è semplicemente approvabile come mozione. Credo che ad ora ci siano comunque tutte le condizioni per vedere come va come gruppo per vedere dove va questo percorso. In questo momento su Montale non c'è la volontà di portare avanti nessun tipo di sperimentazione e credo, sì, che della politica non fa parte il compromesso, la politica è l'arte del compromesso però bisogna anche saperlo fare, Consigliere Bandinelli. Tutte le volte che noi abbiamo voluto fare mi sembra si sia fatto. In questo caso volete voi ma non vi siete mossi in modo che ci si potesse arrivare perché semplicemente le nostre posizioni sono diverse. Quindi apprezzo il tentativo della Consigliera Innocenti di cui condivido anche le critiche, probabilmente fosse stata scritta diversamente no perché viene di applicare un percorso che per noi ad ora non è... il principio di precauzione è già applicato nello svolgimento normale di come sta venendo portando avanti a livello nazionale e a livello europeo la sperimentazione del 5G e chi sono gli enti preposti che stanno portando avanti le iniziative perché questo avvenga sempre rispettando il principio di precauzione. Quindi dichiariamo voto contrario.

PRESIDENTE: Bene. Passiamo all'appello per la votazione. Mi manca la Consigliera Mainardi. Prima del voto, scusate, la contatto. La Consigliera Mainardi non riesce a riconnettersi per problemi al computer.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Il Consiglio non approva. Grazie, Segretaria. Passiamo al punto 10 "mozione presentata dal gruppo consiliare Insieme per Montale, progetto sperimentale scuola all'aperto". Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Ascolti, di questa mozione che è stata fatta e presentata prima delle linee guida governative e prima delle ultime novità in materia di Covid, ecc., ecc., e anche di attività all'aperto e da qui all'estate e quindi questo è, diciamo, per le decisioni governative, in parte quindi è già superata. Chiedo di ritirarla e presentarla in modo più elaborato tenendo conto anche di quello che è venuto fuori e con un, diciamo così, aspetto più ampio che vada al di là anche della questione estiva per il prossimo Consiglio comunale. Quindi in

questa forma non mi sento adesso di discuterla perché sono venute fuori questioni nuove e la nostra posizione in merito si è ampliata, anche dovuto a vari interessi da parte di associazioni, eccetera. Quindi ci riserviamo di presentarla con qualcosa in più al prossimo Consiglio. Abbiate pazienza, è stato un confronto di oggi.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Non ci sono problemi, la ripresenterà per il Consiglio di luglio. Con i capigruppo in conferenza ci eravamo dati come termine le undici, quindi almeno un'altra mozione la farei. Va bene? Vannucci? Vedevo mi parlava, non l'ho sentita.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Va bene.

PRESIDENTE: Si passa al punto 11 "mozione numero 11 presentata dal gruppo consiliare centro destra per Montale ad oggetto intitolazione a Don Sergio Domeniconi della piazzetta antistante la chiesa della Badia o in alternativa l'area a verde pubblico che sorgerà adiacente alla Badia". Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Oggetto intitolazione a Don Sergio Domeniconi della piazzetta antistante la chiesa della Badia o in alternativa l'area a verde pubblico che sorgerà adiacente alla Badia. Premesso che don Sergio Domeniconi è stato parroco della parrocchia di San Giovanni Evangelista a Montale dal primo maggio '82 al 4 maggio 2009, giorno del suo decesso, considerato che Don Sergio il quale è stato parroco a Montale per 27 anni, un lungo periodo in cui ha sempre mantenuto un forte legame con il territorio e tutta la cittadinanza con il suo carattere espansivo, per questo amato e stimato da tutta la popolazione, altra caratteristica che lo contraddistingueva era la sua generosità che anche dopo la sua morte ha dimostrato donando alle famiglie in difficoltà economiche della parrocchia la cifra di centomila euro di cui 50mila li avrebbe gestiti la parrocchia e gli altri 50mila le Amministrazioni comunali. Ricordato che don Sergio, persona amata e stimata da tutti, è stato un punto di riferimento per tanti montalesi per un lungo periodo per il suo amore per Montale, per i suoi cittadini, lo abbia contraddistinto come uomo e come sacerdote, impegna il Sindaco e la Giunta comunale ad avviare tutte le procedure necessarie ad intitolare la piazzetta antistante la badia, area pedonale chiusa al traffico da poco, o in alternativa l'area a verde pubblico che sorgerà adiacente alla badia a Don Sergio Domenico. Credo quasi tutti noi abbiamo avuto la fortuna di conoscere don Sergio e diciamo che è da un anno trascorso il decennio che serve per richiedere un'intitolazione e questa idea, diciamo, mi è venuta personalmente proprio perché per l'amicizia che mi legava a Don Sergio fin dal suo arrivo a Montale. Credo di essere stata una delle prime persone che lo ha avvicinato. Ero un giovane all'epoca che frequentava la parrocchia e quindi sono tra i primi con lui a andare a Marliana a smontare il vecchio presepe e portarlo e riportarlo a Montale e quindi sono passati tanti anni e da lì poi Don Sergio credo che chi ha avuto la fortuna di conoscerlo possa iniziare a condividere quello che è sia il valore come sacerdote, sia il valore anche come persona, come uomo. Diciamo che ha dato dimostrazione innanzitutto di essere un parroco per tutti. Non c'era distinzione di ricchi o poveri o di sinistra o di destra, lo dimostra il fatto che quando ha lasciato cinquantamila euro da gestire per i poveri ne ha lasciati 50mila alla parrocchia e 50mila all'Amministrazione che in quel periodo era di sinistra e quindi, insomma, credo che questo la dica lunga su una persona che è sempre stata molto vicina ai bambini, vicina alle persone, diciamo una persona speciale per i montalesi. Ventisette anni sono un lungo periodo dedicato alla nostra comunità e quindi, insomma, ha avuto anche questa fortuna di vivere a lungo il suo sacerdozio qui da noi. Quindi per questo motivo ritengo e riteniamo che ci sia proprio da parte di tutti la volontà e la condivisione di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi?

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Possiamo chiedere un attimo di pausa per fare una riunione di gruppo? Non sappiamo come ma la faremo.

PRESIDENTE: Va bene. Non so chi mi avesse chiesto prima la parola perché mi viene... Consigliere Galardini, Ok.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Prendo l'imperium da capogruppo e chiedo di fare prima gruppo e poi può intervenire Galardini. Va bene?

PRESIDENTE: Va bene. Suspendo la seduta momentaneamente. Grazie.

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori del Consiglio. La Consigliera Pippolini mi ha chiesto di intervenire. Prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Scusate ma abbiamo avuto un problema di connessione. Volevo dire che apprezziamo lo spirito della mozione perché comunque mira a rendere omaggio ad una figura che per Montale è stata importante e che comunque ha passato la sua vita a rendere servizio a questa comunità. Chiaramente per quanto riguarda la questione della piazzetta siamo stati chiari sul fatto che per noi è la piazzetta della Badia e quella rimane e chiaramente non torniamo indietro sul nostro intento. Per quanto riguarda invece l'intitolazione del parco riteniamo che sia comunque un gesto nei confronti di una persona che ha rappresentato questo Comune e ha servito questo Comune per tanti anni, quindi non vediamo niente in contrario.

PRESIDENTE: Grazie. Un intervento pur da Presidente, tanto non... (interruzione)... invece in questa occasione non è da usare né terminologia... né tecnicismi. Diciamo che don Sergio è stato il parroco della mia generazione, siamo tutti cresciuti, diciamo, chi ha frequentato la parrocchia lo ha conosciuto e diciamo che è stata una figura che ci ha supportato anche in tante scelte personali, ci è stato vicino ed è un ricordo veramente molto bello quello che voglio portare, insomma, personalmente, un ricordo davvero molto bello quello che io ho di lui di vero pastore, insomma, di una comunità. Sempre veramente molto a servizio e pronto all'ascolto e anche all'aiuto. In tanti della mia generazione lo ricordiamo davvero con moltissimo affetto, quasi come una figura di nonno, diciamo, con il campo scuola e con tante occasioni create nella parrocchia per essere insieme, per crescere insieme.

Quindi, scusate, io quindi al di là della mozione, sulla quale poi discuteranno, discuterete voi Consiglieri, discuterà la capogruppo del gruppo, mi sono sentita di fare un inciso per quanto riguarda anche nonostante, diciamo, la mia figura non permetta di intervenire in Consiglio, mi sono permessa di fare un inciso sulla figura di don Sergio che ancora oggi con molto affetto è nei ricordi veramente di molti non solo della mia generazione. Detto questo poi, la capogruppo lo ha detto, per la discussione della badia anche per toponomastica e storicità del luogo è bene forse che rimanga tale ma, insomma, a questo rimando poi la discussione al Consiglio. Non so se ci sono altri interventi. Mi faccio portavoce di una cosa nata in seno al gruppo. Non ho purtroppo con me, perché ho lasciato magicamente a casa gli atti, il testo dell'impegnativa per quanto riguarda l'intitolazione se fosse un out out, oppure... non so se vogliamo fare una conferenza capigruppo per quanto riguarda la questione dell'intitolazione. Mi pareva aver capito dalla Consigliera Pippolini che chiede conferenza. Quindi ci riblocciamo un attimo e chiamo i capigruppo su whatsApp.

(conferenza capigruppo)

PRESIDENTE: Manca il Consigliere Vannucci, lo aspettiamo dato che è il proponente e poi si va. Eccolo, bene. La conferenza capigruppo ha trovato accordo per una modifica dell'impegnativa, ovvero per cassare la parte nella quale viene fatta menzione della piazzetta antistante la chiesa della Badia e quindi l'impegnativa finale diventerà: "impegna il Sindaco e la Giunta comunale ad avviare tutte le procedure necessarie a intitolare l'area a verde pubblico che sorgerà adiacente alla Badia a don Sergio Domeniconi". Considerato che ci sono stati un po' di movimenti durante questa discussione io darei ad ogni gruppo la possibilità di intervenire e poi di fare le dichiarazioni di voto. La mozione si andrà a votare così come emendata con l'emendamento che ho letto adesso. Do intanto la parola al Consigliere Vannucci e poi alle altre due capigruppo o a chi per gruppo vorrà parlare e poi si fanno le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Sono contento che questa mozione venga condivisa dalla Maggioranza e credo anche dal gruppo della Barbara Innocenti. Volevo dire che avevo messo queste due aree proprio perché mi sarebbe piaciuto e ci sarebbe piaciuto che l'area don Sergio fosse stata vicino a una chiesa. Ora giustamente la piazza di Montale è già intitolata e ho pensato a questi due spazi, quindi va benissimo anche emendarlo e intitolargli il parco anche perché è un parco per i ragazzi vicino la chiesa, quindi un posto molto idoneo. Sono veramente felice di condividere questa mozione con tutto il Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Grazie, Consigliere Vannucci. Interventi per gli altri gruppi? Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie. Solo per esprimere la mia soddisfazione e per ringraziare l'intero Consiglio, è una cosa che fa onore a tutti e sarà ricordata questa seduta nel tempo. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Come ho già avuto modo di dire in conferenza capigruppo da parte nostra nessuna, ci mancherebbe, preclusione nei confronti di don Sergio, soddisfatti che si sia trovato un accordo delle modalità. Posso già anticipare il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Se della Maggioranza vuole intervenire qualcuno... Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Mi sono un po' persa, non avevo capito se c'era la dichiarazione o come procedevamo. Anche noi siamo contenti di aver trovato un accordo anche perché chiaramente stiamo parlando di una figura e di un argomento che credo dovesse per forza portare ad un'unione di intenti e di volontà. Credo questo, insomma, fosse auspicabile e, appunto, la politica è l'arte del compromesso e quando le cose sono scritte in maniera che si possa giungere al compromesso noi non abbiamo difficoltà ad andare in quella direzione. Quindi siamo molto contenti di approvare la mozione all'unanimità, come sembra.

PRESIDENTE: Consigliere Vannucci, le due capigruppo hanno già fatto dichiarazioni, manca la sua.

CONSIGLIERE VANNUCCI: La mia dichiarazione di voto è senz'altro favorevole. Quando ci sarà questa occasione di intitolazione ci farà piacere, insomma, essere i Consiglieri tutti che diciamo uniti anche in questa intitolazione in quel momento lì che sarà una cosa veramente bella per noi. Poi so che ha, mi sembra in Emilia Romagna, un fratello, si cercherà di rintracciarlo per invitarlo a questa cosa che sicuramente gli farà piacere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Quindi le dichiarazioni di voto sono state fatte. Chiederei alla segretaria di passare alla votazione. Segretaria, la prego di fare l'appello per il voto.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. In conferenza capigruppo abbiamo trovato accordo per terminare con questa mozione i lavori di questo Consiglio. Con il mese di luglio ci rivedremo, penso, addirittura per due volte ma, insomma, sarà l'occasione per rivedersi, Ve lo farò sapere. Vi ringrazio. Sono le ore 22,44. Il Consiglio è chiuso. Buonanotte a tutti.